

VALEGGIO SUL MINCIO

CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA 2028

COLTIVIAMO LE PERSONE

DOSSIER



Comune di
Valeggio sul Mincio



INDICE

	<i>pag.</i>
<i>01 / Analisi del contesto</i>	2
<i>02 / Quadro strategico della candidatura</i>	10
<i>03 / Processo di co-creazione</i>	18
<i>04 / Manifesto per la Candidatura di Valeggio sul Mincio a Capitale Italiana della Cultura 2028</i>	21
<i>05 / Programma culturale</i>	26
<i>06 / Legacy</i>	40
<i>07 / Cronoprogramma</i>	44
<i>08 / Governance</i>	45
<i>09 / Piano per la gestione sostenibile</i>	48
<i>10 / Piano di comunicazione</i>	51
<i>11 / Sostenibilità economico-finanziaria e budget</i>	55
<i>12 / Valutazione e monitoraggio</i>	58



1. Analisi del contesto

“La mappa, non è il Territorio”

1.1 Territorio e storia

Valeggio sul Mincio (VR) è geograficamente punto nevralgico equidistante tra le città di Verona e Mantova, in un territorio compreso fra le rive lombarda e veneta del grandioso bacino del Garda, fino agli opposti declivi verdi, coltivati e fioriti delle colline moreniche. Lambito dal fiume Mincio in un punto di contatto prossimo con l’acqua, grazie al guado, una relazione che entra nel toponimo: un paesaggio diversificato, armonioso e complementare, vera opera d’arte.

Fin dall’antichità, luogo strategico di passaggio, di confine e di sosta: la zona era abitata già in epoca preistorica, come testimoniano vari reperti archeologici (Età del Bronzo, Museo di Storia Naturale di Verona), crocevia di comunicazione in epoca Romana con la via Claudia Augusta, e i resti di ville romane, che confermano insediamenti rurali. Durante il Medioevo Valeggio acquisisce importanza strategica per la sua posizione sul Mincio (secoli X-XIII) tanto che nel XIV secolo, i Della Scala, Signori di Verona, costruirono il Castello Scaligero e le fortificazioni, mentre il Ponte Visconteo, fu voluto da Gian Galeazzo Visconti (1383-1393) come diga difensiva a sottolineare il “luogo di confine”: Borghetto, una “porzione” di Valeggio, nasce proprio come villaggio fortificato attorno al ponte. Valeggio dimostra nei secoli una forte vocazione alla “rigenerazione continua” crescendo economicamente e culturalmente. In Età Moderna con le Dominazioni straniere la zona passa ai Veneziani (1405) e successivamente agli Austriaci (dopo il 1797, fine della Repubblica di Venezia), con Napoleone Bonaparte Valeggio è teatro di scontri durante le campagne napoleoniche; in Età Contemporanea è il Risorgimento italiano a coinvolgere nelle Guerre d’Indipendenza tutto il territorio. Nel 1866, dopo la Terza Guerra d’Indipendenza, Valeggio entra a far parte del Regno d’Italia: qui nasce il nostro Paese. Nel XX secolo, in particolare dopo la seconda Guerra mondiale, ha avuto un nuovo sviluppo agricolo e industriale, mantenendo una forte identità architettonica, storica e culturale. “Lo stile” di Valeggio resta come carattere: non solo nella cura dell’Heritage, ma come pensiero e azione, il benessere delle persone come obiettivo comune, senso di comunità e capacità di fare sistema: “*Lo stile è l’abito dei pensieri*” - Lord Chesterfield (XVIII sec.).

Così, per Capitale italiana della Cultura, **Valeggio ha costruito un sistema territoriale attraverso le partnership con i Comuni dell’interno comparto d’area**, sottolineando la sua vocazione a territorio liminare e rappresentativo, con una storia salda e collettiva, mettendo a sistema anche le idee, i servizi, i luoghi, le risorse, le persone e quanto necessario a costruire un territorio vasto di cui Valeggio è il punto attrattore e diffusore. Il focus della candidatura ha radici nella Storia dell’Italia intera, che qui nasce come Paese (1861-66 Guerre risorgimentali), un’opportunità per dare visibilità nazionale alla sua ricchezza di tradizione e innovazione, ma soprattutto di valori umani: un esempio virtuoso di come i

piccoli comuni possano essere motori di cultura diffusa e nazionale, capaci di attrarre, ispirare e soprattutto narrare alle generazioni più giovani la Storia come fondatrice di comunità, dove la persona è al centro. Un modello di benessere fisico e spirituale, dove la cultura è cura, verso sé, gli altri e il territorio, una presa di coscienza che va coltivata. Nel dossier viene narrata la vocazione “nazionale” di Valeggio sul Mincio, accogliendo lo spirito del bando come spinta endogena ed esogena allo sviluppo delle comunità, in una condivisione europea di valori fondata sui principi di Faro (2005). *Coltiviamo le Persone* nel presente, per il futuro.

1.2 Risorgimento umano

Nei secoli il territorio valeggiano ha saputo sempre “rigenerarsi” con spirito nuovo e tenacia, mantenendo salda la propria cultura, ma facendo evolvere il pensiero contemporaneo, innovando il territorio, mettendo al centro la persona, il benessere, ontologico e non solo materico, della comunità: in particolare, ha saputo trasfigurare verso un paesaggio pacificato la carneficina delle battaglie risorgimentali di Solferino e San Martino, che aprì la via all'unificazione italiana, richiamando simbolicamente il rito arcaico della morte del giovane dio affinché le terre possano fertilizzarsi e dare di nuovo fiori e frutti. Il genius loci di Valeggio sul Mincio è romantico, armonioso e mistico, cuce veronese e mantovano - il Lombardo-Veneto -, l'Italia dell'entroterra, delle Province, quella che sa gestire un patto antico tra città e campagna, dove il benessere è un valore di comunità. L'acqua unisce preesistenze fortificate medievali lungo il tratto fluviale, dove le emergenze delle rocche di Ponti e Monzambano ci conducono fino a Peschiera, dove una stratificazione straordinaria, con il centro storico iscritto nel sito seriale transnazionale UNESCO, mostra che le tensioni che hanno caratterizzato il passato si stemperano in un paesaggio pacificato e armonioso. Valeggio è da sempre ponte tra culture e territori, che il fiume unisce. È un luogo dove l'acqua scorre lenta, la pietra racconta storie antiche, e il sapore della cucina completa un'atmosfera che parla di equilibrio raggiunto tra uomo e natura, tra passato e presente, in una forma di turismo “rigenerativo”. È questa la trama del Dossier di candidatura, cuce i fili del senso dell'abitare per indossare uno spazio di qualità umana, dove la cultura è l'ago.

1.3 Il sistema Valeggio: demografia e profilo economico

Dai dati del Comune di Valeggio e della Camera di Commercio di Verona, il Comune, in Provincia di Verona, ha 16.059 abitanti (01.01.2025) su una superficie di 64 kmq, con un'età media di 43 anni, un'equa distribuzione tra maschi e femmine e un 11,5% di stranieri, un indice di vecchiaia (2024) di circa 125 anziani ogni 100 giovani e una superficie di 63,96 kmq con 51 frazioni. L'Agricoltura è il comparto principale dell'economia locale, con coltivazioni tipiche dell'area veronese e produzione di vini DOC come il Bianco di Custoza. Valeggio sul Mincio unisce un'economia agricola storica a un forte impulso turistico e artigianale. Per Artigianato e industria sono presenti in particolare i pastifici (legati al celebre tortellino di Valeggio) e alcune imprese industriali. Il turismo ha assunto uno spazio sempre

maggiore, per le bellezze del territorio e l'enogastronomia, con una rete di ristoranti che valorizzano i prodotti locali (come i tortellini) e luoghi d'interesse come Borghetto, il Castello Scaligero e il Parco Giardino Sigurtà. Nel comune risultano registrate circa 207 aziende, tra cui ne emergono alcune per fatturato: dai €144,6 mln a circa €70,5 mln, e un reddito imponibile medio di circa €19.033 annui (circa €1.586 al mese), con un aumento di circa €34,4 rispetto al 2023. Dunque Valeggio presenta un'economia diversificata (agricoltura tradizionale, enogastronomia, turismo e settore secondario), supportati da aziende relativamente grandi, con reddito medio solido. L'invecchiamento e il ricambio generazionale limitato suggeriscono la necessità di politiche focalizzate su attrazione e mantenimento di giovani lavoratori, prospettive demografiche sfidanti.

Imprese di Valeggio sul Mincio

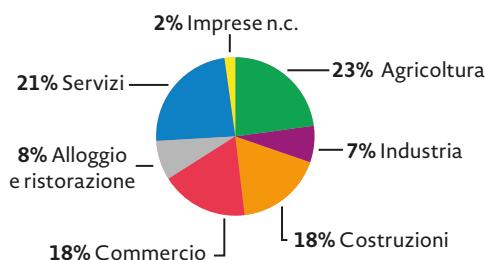
Elaborazione Camera di Commercio di Verona su dati Infocamera, Istat, Regione Veneto

	2022	2023	2024
Imprese registrate	1.532	1.495	1.476
Società di capitale	274	275	297
Società di persona	281	274	253
Imprese individuali	947	916	901
Altre forme	30	30	25
Imprese attiva	1.420	1.395	1.378
Localizzazioni attive (imprese + unità locali)	1.688	1.678	1.670

Imprese registrate	2022	2023	2024
Artigiane	430	426	429
Femminili	317	319	296
Giovanili	113	106	105
Straniere comunitari	47	52	50
Straniere extracomunitarie	114	115	117

Settori economici di Valeggio sul Mincio

Imprese registrate per settore ANNO 2024



ATECO 2007	2022	2023	2024
Imprese registrate	1.532	1.495	1.476
Agricoltura	370	355	340
Industria	114	110	105
Costruzione	259	257	265
Commercio	276	266	265
Servizi di alloggio e ristorazione	117	114	116
Servizi alle imprese e alle persone	355	355	354
Imprese n.c.	41	38	31

Indicatori economici di Valeggio sul Mincio

Turismo	2019	2023	2024
Arrivi	72.942	106.493	106.478
Presenze	369.279	483.205	477.055

Imprese settore manifatturiero

	2022	2023	2024
1	20	20	8
2	19	18	18
3	12	11	9
4	10	10	9
5	9	9	9
6	39	37	37

- 1 Fabbricazione di prodotti in metallo
- 2 Industrie alimentari
- 3 Riparazioni, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
- 4 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
- 5 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
- 6 Altre attività

1.4 Industria, Agricoltura, ruralità

A Valeggio gli scambi tra mondo rurale e urbano hanno sempre avuto una forte relazione, manifestandosi in opere di ingegneria idraulica per l’irrigazione, in una pianificazione attenta, in una definizione armonica del rapporto città/campagna, in un’integrazione sociale ed economica tra le persone, tra i contesti territoriali diversificati. Nell’agricoltura, la coltivazione della vite è prevalente, sostituendosi dal dopoguerra a quella degli alberi da frutto, mentre il “sistema a corte” delle abitazioni, sia nell’aggregato urbano che in campagna, ha mantenuto un sistema sociale coeso legato alle tradizioni. L’industria si è sviluppata rispettando il *genius loci* e arricchendo il territorio.

La cura della terra ha preservato l’identità naturale del territorio, come dimostrano Villa Sigurtà e il Parco Giardino Sigurtà, esempi di gestione sostenibile che uniscono ruralità, giardinaggio, innovazione e formazione. Anche nel Parco stesso, tradizioni agricole come l’irrigazione, la semina e la potatura, si integrano con tecnologie moderne, creando un modello armonico tra passato e futuro, in cui ogni intervento diventa parte di una visione collettiva e imprenditoriale.

1.5 Il sistema produttivo culturale e creativo di Valeggio

Il sistema culturale e creativo di Valeggio si fonda su un’abile interazione tra patrimonio storico, iniziative culturali popolari, espressioni artistiche contemporanee, coinvolgimento giovanile e governo locale attivo e sinergico. Tutto questo crea un tessuto culturale aperto, inclusivo e orientato alla valorizzazione, tanto delle tradizioni quanto della creatività contemporanea. Spina dorsale è l’ecosistema associativo con una forte partecipazione sociale e pubblica, come il ruolo attivo della biblioteca comunale, ma anche la presenza di un importante centro culturale di arte contemporanea come Fondazione Meriggio, i già citati Parco Sigurtà e Villa Sigurtà, questa modello di un’accoglienza europea. Accoglie ogni anno un fitto calendario di iniziative promosse da Comune, Pro Loco, associazioni culturali e scuole con un coordinamento istituzionale, l’Ufficio Scuola Cultura orchestra la promozione culturale e coordina eventi, la gestione di beni culturali, biblioteche e musei civici. Tra le iniziative:

- Festa del Nodo d’Amore (fino al 2023, in riorganizzazione): 3.500 commensali sul Ponte Visconteo con il tortellino protagonista o altri eventi come “Tortellini e Dintorni”;
- Mercatino Antiquariato e Modernariato mensile e manifestazioni come “Valeggio Veste il Vintage” o l’Antica Fiera di Valeggio, con artigianato, agricoltura e spettacoli;
- Festival teatrali scolastici, festival estivo “Aria di Cultura” che combina teatro, concerti all’alba o al tramonto, letture animate, esposizioni e rassegna cinema all’aperto al Castello Scaligero;
- Concorso letterario “Valeggio Futura”, Valeggio Legge e Valeggio LiMeS: due giorni di festival della lettura, mercato di libri, fumetti, vinili, stampe con momenti di confronto culturale.
- “Stelle della Lirica”, al Parco Giardino Sigurtà.

Valeggio vanta dunque un dinamico “sistema culturale e creativo” di ampia partecipazione sociale. È attivo un tavolo di lavoro associativo che coinvolge Pro Loco, Percorsi Valeggio, Arti e Mestieri, Il Guado e altre realtà per una strategia condivisa di eventi culturali, turistici, enogastronomici e ambientali. Gli eventi legati al “Vintage” dimostrano lo “stile” di Valeggio, testimonianze di un’epoca passata ma viva, il Novecento: uno stile che si ritrova in alcuni negozi del centro storico, o in alcune dimore, dove si innestano balzi di futuro con interventi contemporanei.

1.6 Il sistema turistico di Valeggio, accoglienza e DMO Lago di Garda

Valeggio si insedia nell’entroterra gardesano ed appartiene alla Destination Management Organization (DMO) che nasce in attuazione del quadro normativo di riferimento per l’industria turistica previsto dalla L.R.14 giugno 2013 n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto” che ha introdotto all’art. 9 il concetto di destinazione turistica, coordinata da Camera di Commercio di Verona; la DMO Lago di Garda ha anche un Osservatorio del Turismo Regionale Federato e la Carta dell’Accoglienza (2021). Valeggio nella piattaforma DMO offre una serie di proposte: la cucina tipica, in particolare i tortellini; il fascino medievale di Borghetto con i suoi mulini, uno dei “Borghi più belli d’Italia”, il Castello Scaligero, restaurato dal 1984 - oggi sede di attività aperte al pubblico – e il Ponte Visconteo; il Parco Giardino Sigurtà.

Anno 2024	Alberghi		Complementari		Totale	
	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze
Turisti italiani	15.389	23.984	30.204	78.627	45.593	102.611
Turisti stranieri	7.722	18.687	53.163	355.757	60.885	374.444
TOTALE	23.111	42.671	83.367	434.384	106.478	477.055

Dai dati delle presenze turistiche per provincia, Valeggio è passata dai 369.279 (2019) a 483.205 nel 2023 (fonte ISTAT).

Anno 2023	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totali
	Numero	Posti letto	
	15	176	191
	369	4581	4950

1.7 Brand Identity dal questionario on line

Nel mese di Agosto 2025 è stato somministrato online, utilizzando le pagine social (Facebook e Instagram) del Comune e quelle della Pro Loco, un questionario per raccogliere dati qualitativi e quantitativi sul territorio comunale, per comprendere la percezione interna, esterna e di sintesi, al fine di indagare e rigenerare la brand identity.

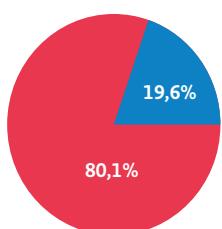
Sezione 1 - descrizione del campione: L'indagine è stata condotta su un campione di 328 rispondenti, con un'età prevalente 39,6% tra i 51 e i 70 anni, 32% tra i 36 e i 50 anni, 14,6% tra i 26 e i 35 anni e un 7,6% oltre i 70 anni; il 53% sono dipendenti, il 19,8% sono professionisti e il 16,5% pensionati; il 48,8% posseggono il diploma di scuola superiore, il 29,6% la laurea, il 9,5% un master e 11% la licenza media. Il 99,7% dei rispondenti conosce Valeggio, prevalentemente per essere residente e/o dimorante 72,2%, mentre il 12% lo conosce perché Comune del territorio vasto di appartenenza, piccole percentuali per turismo o lavoro.

Sezione 2 - atteggiamento culturale: Se 87,7% ritiene che Valeggio sia conosciuto nel contesto nazionale, il 48% ritiene non sia conosciuta in quello internazionale a fronte di un 52% che la ritiene nota anche all'estero, mediamente la si ritiene nota quasi per il 50%. Sul perché, prevale con il 85,1% l'enogastronomia, a seguire il Paesaggio 76,4%, la Storia 32% e gli eventi 27,3%. Stesse percentuali si ritrovano nella domanda *"Quale ritieni che sia il principale contributo di Valeggio al mondo della cultura?"*: 82,6% l'enogastronomia, il 34,5% l'architettura il 20,6% l'arte, le tradizioni popolari il 24,6%, solo un 2,8% per la storia; un 44,1% ritiene che ci siano anche altri contributi.

Sezione 3 - City Brand Index: da un punto di vista estetico, che considera percezione di bellezza e cura, il centro storico viene valutato per il 32,7% positivamente e un 31,8% sufficientemente e un 17,6% molto positivo; un 36,8% valuta sufficientemente dal punto di vista estetico la periferia industriale e agricola, con un 24,1% che si spinge fino ad un gradino più alto in positività e un 12,4% addirittura al massimo. Per i dintorni paesaggistici di Valeggio rispetto alla valutazione estetica, il 39,8% valuta molto bene e il 38,5% bene, per un totale di positività del 78,3% dimostrando che alla ricchezza architettonica e paesaggistica è un territorio curato, in un buon clima metereologico (38,1%) influenzato dal Lago di Garda. I punti di interesse maggiori risultano, senza sorprese, Borghetto al 97,5%, il Ponte Visconteo all'82,8%, colline e parchi al 69,2%, il castello e le fortificazioni al 66,5% e il centro storico al 41,8%. Alla domanda "Credi che a Valeggio ci siano opportunità culturali?" ha risposto positivamente il 92,6% confermando il grande valore dato alla cultura dai valeggiani. Scendendo di scala per comprendere in quali ambiti siano tali opportunità, quelle turistiche hanno il 39,3%, seguite da eventi e manifestazioni 38,9% e quelle di ricerca storica al 19,6% sottolineando la coscienza da parte degli abitanti della la cultura come valore aggiunto. Nella percezione della presenza di opportunità economiche e/o imprenditoriali l'89,2% ritiene siano presenti e il 50,2% proprio nell'ambito turistico-ricettivo, 27,4%

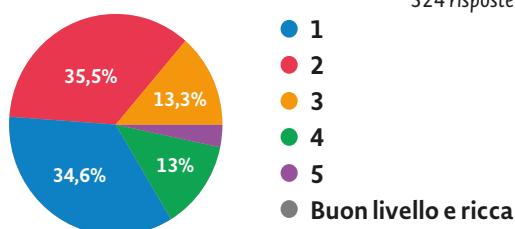
Credi che a Valeggio ci siano attività culturali interessanti?

324 risposte



Come valuti la cultura a Valeggio?

324 risposte



nella ristorazione, con un 73,1% che indica facilità di impiego a Valeggio, con una punta del 47% nella ristorazione e nel turistico ricettivo per il 29,8%, sottolineando la forte vocazione turistica di Valeggio. In termini di qualità della vita, il 95,6% ritiene che sia un buon posto per vivere con un 76,7% di opportunità educative e formative, un forte potenziale nel turismo (79,7%), nella cultura (40,9%), nei giovani (24,3%) e nell’impresa (18,8%). L’anima di Valeggio è sicuramente culturale: l’80,1% trova che ci siano attività culturali interessanti, il 65,7% attività di tipo turistico, il 54,7% di tipo storico e poi il 23,6% di tipo artistico, il 22% teatrale, il 22,7% musicale e il 20,7% di tipo letterario, tutte rientranti nella categoria culturale. Lo stile di vita a Valeggio è considerato mediamente buono con il 45,8%, le infrastrutture sufficienti al 42,6%, è facile trovare parcheggio al 71,3%, ma meno spostarsi con i mezzi pubblici 59%. Gli abitanti sono accoglienti per il 86,7%; i servizi di ristorazione e bar risultano buoni per il 39,3% e molto buoni per il 39%, seppur chiusi lunedì e a volte anche nel weekend/ora di pranzo. L’offerta di assistenza sanitaria è sufficiente (36,3%) e sufficiente al 35,4% l’offerta di cinema, teatri e musei (non vi sono musei a Valeggio, a parte il nascente MUDRI Museo del Risorgimento che copre più comuni dell’area). Dato più importante è che l’anima culturale risultano essere le associazioni con il 79,8%; essendo a favore del progetto di Capitale della Cultura, sono state incluse tutte quelle che hanno partecipato alla manifestazione d’interesse (32).

Sezione 4 - La Personalità: interessanti le percentuali alla domanda “*Se Valeggio fosse una persona, che personalità avrebbe?*”. Il 51,2% ha risposto conviviale e accogliente e il 31,2% conservatrice; seguono con percentuali intorno al 20%, calma e serena (morbida), originale e viva e con i piedi per terra. Valutazioni che coincidono con l’immagine cognitiva della città, ovvero amichevole e accogliente 48%, interessante 39%, tranquilla 30,2%, accessibile 37,2%. Risulta per l’immagine affettiva piacevole al 70,4%, rilassante al 38,3%, ma sempre vivace al 17,6%. L’immagine globale di Valeggio risulta buona con un 41,8% un 17,2% ottima e un 24,6% discreta. L’aggettivo tra tutti più calzante è “vivace”.

Sezione 5 - L’evento Capitale Italiana della Cultura 2028: prevale l’idea che sia un’opportunità di sviluppo 56,7%, segue l’idea che sia occasione per costruire valore territoriale 44,3%, il 21,7% la ritiene all’altezza e il 17% un modo per fare sistema. Valeggio per il Turismo nei prossimi anni vuole essere un punto di riferimento territoriale 61,3% e il 54,4% per la cultura. Alla domanda “*Quali ritieni siano le città ‘concorrenti’ di Valeggio sul Mincio in una competizione territoriale?*”, quella con Verona, 60,3% è la più alta, segue Mantova (56,9%) confermando un’equidistanza tra i due centri principali. Interessante anche la percezione della competizione con il Lago di Garda, in particolare Peschiera con il 40,6% e Sirmione 32,9% e con Villafranca di Verona con il 18,8%. Questo ha suggerito di costruire un sistema territoriale per il sostegno alla candidatura che potrà diventare legacy nei rapporti e nelle relazioni tra il Comune di Valeggio e quelli interessanti all’ambito territoriale. Un sostegno soprattutto in merito ai servizi necessari per essere Capitale Italiana della Cultura, con location dove svolgere il programma e un’accoglienza diffuse.

1.7 Analisi SWOT

Dai risultati dell'indagine è possibile ricavare una matrice SWOT come primo strumento di pianificazione strategica, mettendo a sistema punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce in relazione al raggiungimento di una posizione di vantaggio competitivo o di uno specifico obiettivo organizzativo (Helms & Nixon, 2010). Le tabelle qui riportate con tutti i dati sintetizzano i fattori SWOT di Valeggio in relazione alla candidatura come Capitale Italiana della Cultura 2028:

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE
Atteggiamento verso la cultura favorevole da parte dei rispondenti	Aumento della visibilità in Italia e all'estero	Poca rilevanza a livello internazionale	Città concorrenti da un punto di vista di offerta culturale
Vivacità della cultura	Possibilità di sviluppo economico	Carenza di infrastrutture	
Partecipazione attiva	Attrazione di investimenti economici	Servizi	
Atteggiamento verso l'evento favorevole da parte dei rispondenti	Crescita della comunità	Abitanti	
Il sistema territoriale per i servizi in funzione dell'evento Capitale della Cultura			Città concorrenti da un punto di vista di rilevanza nazionale e internazionale
Architettura			
Storia			
Enogastronomia			
Arte contemporanea			
Tradizioni			

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE
- ricca di storia - immersa nel verde - ristoranti/bar - scuole di tutti i gradi - grandi impianti sportivi - prodotto tipico identitario, il tortellino - tanti eventi culturali e aggregativi - tanta partecipazione - agricoltura attenzione al riciclo: raccolta differenziata porta a porta - tante associazioni - attività parrocchiali per bambini e giovani	- sviluppare le colline moreniche - sviluppare collegamenti con mezzi pubblici (bus) - Parco Sigurtà, Villa Meriglio, Parco acquatico Cavour - vicinanza al Lago di Garda e ai parchi del Garda - Borghetto - vicinanza a Verona - Ossario di Custoza - piste ciclabili - Aeroporto di Villafranca - Capitale della Cultura	- alcune zone lasciate decadere - impianti sportivi da sistemare - manutenzione parchi e raccolta rifiuti nei luoghi pubblici - giovani che non si sentono parte del paese e quindi restano inattive e si spostano altrove - assenza di vigilanza - sanità con posti limitati	- regolamenti e restrizioni limitanti per alcuni eventi che rischiano di sparire - prezzi degli affitti e delle case in continuo rialzo - sovrappopolamento dovuto ai grandi eventi - possibile inquinamento

A questo si aggiunge l'analisi SWOT del Gruppo giovani che ha collaborato al progetto:

1.8 Conclusioni

Valeggio sul Mincio è un Comune nodo e snodo significativo in una rete territoriale da Verona a Mantova, dal Lago di Garda al fiume Mincio e alle colline moreniche, posizionato su diverse altitudini con una quota che varia da 54 m a 192 m. Presenta una densità demografica di 243 abitanti/km², con una popolazione straniera intorno al 13–14% dei residenti. Il territorio è integrato da 4 frazioni: Borghetto, Vanoni-Remelli, Salionze, Santa Lucia ai Monti. L'indice di vecchiaia vede nel 2024 la presenza di circa 125,2 anziani (65+) ogni 100 giovani (≤ 14 anni): la popolazione tende ad invecchiare, ma i giovani sono molto attivi nella socialità e della cultura lasciando percepire una “convivenza” assai produttiva e integrata tra le diverse fasce di età, creando una comunità vivace e culturalmente attenta alla storia, alle eccellenze e che cura le tradizioni. La buona qualità della vita si respira nella piazza, tra le vie e nella campagna circostante, con una cura per l'abitare e un incedere slow, dove le persone sono motore della vita cittadina. Valeggio sul Mincio è Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e Bandiera Lilla, riconoscimenti alla qualità turistica e ambientale, e all'accessibilità; appartiene anche all'associazione nazionale delle Città murate. Borghetto, inoltre, appartiene al Club dei Borghi più Belli d'Italia.

Come descritto, il paese è ricco di attrattive naturali e paesaggistiche; tra le tradizioni locali e la gastronomia spicca la produzione dei Tortellini di Valeggio, protagonisti di una forte identità culinaria. Il Comune ha formalizzato la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028 proponendosi come territorio che vuole valorizzare il patrimonio storico, paesaggistico, culturale in un progetto di sviluppo sostenibile e coesione sociale. Ha una forte vocazione agricola: la fertilità del suolo e la presenza delle

Colline Moreniche favoriscono coltivazioni e zone vitivinicole, come la DOC Custoza e Bardolino. Nell'artigianato vi è una tradizione locale consolidata, anche legata al settore alimentare, e altre arti legate al patrimonio storico, al restauro ecc... Il Turismo è un settore molto rilevante per il patrimonio culturale: grazie alla vicinanza a parchi, attrazioni e luoghi turistici (Lago di Garda, Verona, Mantova), Valeggio attrae visite nei vari periodi dell'anno, con itinerari storico-artistici, ciclabili ed eventi destagionalizzati. Un Patrimonio culturale e ambientale significativo con buone infrastrutture turistiche, un'identità locale definita fatta di storia, tradizioni gastronomiche, eventi e una comunità attiva, con forte partecipazione sociale. La candidatura a Capitale Italiana della Cultura assurge a strumento di gestione coordinata della cultura (stakeholder e impresa degli eventi), diventando volano per miglioramenti infrastrutturali e capacità di attrarre investimenti culturali e turistici, che vadano verso una valorizzazione del paesaggio e del turismo lento, rafforzando i servizi per i giovani, le politiche demografiche e l'attrazione di nuove famiglie.

Emerge un elemento a rendere Valeggio sul Mincio unica: qui è nata l'Italia Unita.



2. Quadro strategico della candidatura

2.1 Un cambiamento già in atto nel rispetto della tradizione storico culturale

Gli interventi messi in atto sono finalizzati alla valorizzazione e quindi alla restituzione identitaria dei capisaldi culturali, anche attraverso la partecipazione a bandi per il recupero e la combinata valutazione di possibili progettualità a ricaduta trasversale e con possibili ricadute di interesse regionale.

La candidatura di **Valeggio28** si iscrive in una strategia di ampio orizzonte in relazione alla sensibilità orientata al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio storico. Il Ponte Visconteo, il Serraglio Scaligero, il Castello Scaligero insieme alla torre merlata presso Borghetto sono considerati oltre che nella loro dimensione architettonica monumentale, anche in quella paesaggistica quale componente relativa e costituente l'assetto del paesaggio che connota l'intero territorio comunale. La prosecuzione e l'implementazione dell'attività e dell'osservatorio locale per il paesaggio "Colline moreniche dell'entroterra gardesano" (di cui Valeggio è capofila) è orientato a considerare nel programma triennale gli elementi identitari che connotano e legano i vari ambiti coinvolti. L'Amministrazione comunale di Valeggio sul Mincio ha da tempo messo in atto gli obiettivi del Programma Nazionale Culturale 2021-2027, espressione del consolidamento del ruolo attribuito nelle politiche di coesione nazionali al settore culturale quale fattore in grado di produrre effetti rilevanti nei processi di sviluppo territoriale del Paese, in continuità con il PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 e con significative modifiche indotte dal PNRR - che consentono al PN FESR di spingersi verso dimensioni decisamente più innovative e

sperimentalni - e dalla politica di coesione per il ciclo 2021/27. Il risultato è un Piano articolato in tre differenti Priorità, ognuna delle quali finalizzata al conseguimento degli obiettivi strategici di un'Europa più competitiva e intelligente, più resiliente, più inclusiva e più "verde", a basse emissioni di carbonio.

2.2 Le priorità dell'Amministrazione

Priorità 1 - Cultura e turismo

Partendo dal presupposto che la cultura sia un diritto di tutti, si favorirà la più ampia fruizione, da parte della collettività, di tutte le strutture e relativi beni culturali di Valeggio sul Mincio (Biblioteca, Palazzo Guarienti, Villa Zamboni), nonché dei prodotti delle attività culturali (mostre, rassegne teatrali, musicali, eventi) che saranno realizzati anche nelle frazioni, coinvolgendo associazioni culturali e frazioni territoriali. Le azioni da svolgere riguarderanno: 7.1 la musica; 7.2 l'arte e la letteratura; 7.3 il cinema; 7.4 altre progettualità; 7.5 i gemellaggi. Il Castello Scaligero, il Ponte Visconteo, Palazzo Guarienti sono luoghi prescelti per l'organizzazione di eventi da parte della Pro Loco e delle Associazioni del territorio vocate alla valorizzazione ed al mantenimento dei monumenti depositari della Memoria collettiva come l'Associazione "Save the Bridge" con la quale il Comune ha sottoscritto un protocollo dedicato alla preservazione condivisa del Ponte Visconteo. Tra le attività poste in essere dall'Amministrazione in questi anni risultano in particolare attività correlate all'evidenza storica del territorio di Valeggio sul Mincio ed aree limitrofe. Figurano tra le altre:

- **Museo Diffuso del Risorgimento:** Protocollo durata dal 2023 al 2025. Approvazione protocollo di intesa per la definizione e finalizzazione di azioni condivise per la costituzione del Museo Diffuso del Risorgimento (MUDRI) coordinato dalla provincia di Mantova (deliberazione del C.C. n. 11 del 30/03/2021). Il Comune di Valeggio sul Mincio ha ad oggi in corso un protocollo d'intesa con i Comuni di Castelnuovo del Garda - Curtatone - Goito - Marmirolo - Monzambano - Pastrengo - Peschiera del Garda - Ponti sul Mincio - Rodigo - Roverbella - Sommacampagna - Sona - Villafranca di Verona - Volta Mantovana per il progetto MUDRI, area Alto Mincio (deliberazione del C.C. n. 40 del 31/07/2023);
- **Approvazione convenzione per l'adesione al sistema bibliotecario della provincia di Verona (SBPVR):** Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 01/08/2022 scadenza 07/2027;
- **Progetto intercomunale di valorizzazione turistica culturale e ambientale "Terre del Custoza":** Approvazione schema di convenzione tra i comuni di Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio e Villafranca di Verona - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 26/11/2015,
- **DMO Destination Verona & Garda Foundation:** Approvazione schema di accordo di programma per la promozione e gestione coordinata delle attività della DMO Lago di Garda;
- **Rinnovo della convenzione tra il Comune di Valeggio sul Mincio e l'Associazione Pro Loco Valeggio:** Approvato per la realizzazione dei servizi di informazione ed accoglienza turistica, di

promozione, valorizzazione e realizzazione dell'attività turistica, culturale, ricreativa e sociale in coprogettazione, con determinazione n. 147 del 12/04/2024. In data 16/05/2024 con Rep. 5255 è stato sottoscritto lo specifico atto di convenzione;

- **Riconoscimenti ottenuti:** Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, Bandiera Lilla per l'accessibilità, Città murata del Veneto (adesione anno 1987 fin dalla sua fondazione), Città d'Arte riconosciuta dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Verona, Borgo più Bello d'Italia, Distretto del Commercio (L.R. n. 15/2003).

Priorità 2 - Sociale e assistenzialismo

Al centro delle azioni dell'Amministrazione di Valeggio vi è la persona, la famiglia, l'associazionismo, l'operosità, il lavoro e la solidarietà. La persona e la famiglia comportano la scelta di politiche di valorizzazione delle relazioni associative, e tra queste, in primo luogo, le relazioni familiari, seguendo una logica di tipo sussidiario nel concepire e gestire i servizi e gli interventi, non orientati a sostituirsi, ma a sostenere e potenziare le funzioni proprie e autonome delle famiglie. Le azioni da svolgere si indirizzeranno verso: l'Associazionismo e il Volontariato; il Welfare Generativo; il Servizio Educativo; la Scuola; i giovani e gli adolescenti; la famiglia; i bambini e i ragazzi; il Comitato Giovani Valeggio; gli anziani; le persone fragili; la nuova casa di riposo e l'housing sociale; i soggetti diversamente abili; la prevenzione delle dipendenze. A livello sociosanitario si segnala la presenza di numerose progettualità sviluppate in collaborazione con l'ULSS n. 9 e i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, finanziati anche con contributi regionali e statali. Si riportano di seguito i più significativi:

- **Progetto Sollievo:** Rivolto a persone con malattia di Alzheimer diagnosticata, ai primi stadi, e ai loro familiari: professionisti e volontari gestiscono un centro sollievo in cui le persone si incontrano e svolgono attività individuali e di gruppo per la stimolazione cognitiva e il recupero della memoria, puntando allo sviluppo delle potenzialità di gestione autonoma della vita quotidiana;
- **Programmi “Dopo di Noi”:** Attività residenziali per persone con disabilità, comunità alloggio e appartamenti protetti in Località Vanoni Remelli di Valeggio sul Mincio;
- **ICD (Impegnative di Cura Domiciliare):** Progetti di vita indipendente, laboratori e attività di sostegno alla domiciliarità mediante contributi economici riconosciuti a persone con disabilità grave che scelgono di restare nel proprio domicilio;
- **CTRP (Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta):** Attività residenziali nella salute mentale, mediante la “Casa in Collina”, che accoglie persone con patologie psichiatriche certificate dal Dipartimento di Salute Mentale allo scopo di attivare programmi riabilitativi a termine, finalizzati a favorire l'inclusione sociale nelle comunità di appartenenza;
- **Il Progetto sull'invecchiamento attivo:** sostenuto dalla Regione del Veneto, ha visto a Valeggio sul Mincio l'avvio e il punto di partenza per lo sviluppo in tutto il Distretto Ovest Veronese e l'Ambito

Sociale Territoriale Ven22. In particolare è nata un'originale iniziativa di affido tra persone anziane;

- **Il Progetto del Turismo sociale:** promosso dalla Regione Veneto su iniziativa ministeriale, ha trovato in Valeggio uno dei principali protagonisti nel Parco Giardino Sigurtà, dove si sono svolte iniziative e attività di inclusione sociale di persone con disabilità;
- In ambito più strettamente sanitario si segnala la presenza a Valeggio di uno dei primi **Ospedali di Comunità** della Provincia di Verona: una struttura sanitaria intermedia, che si colloca tra l'ospedale e l'assistenza domiciliare, fornendo cure a bassa intensità clinica a pazienti stabilizzati, ma che necessitano di assistenza continuativa. Entro la fine di aprile 2026, sarà costituita l'Azienda Speciale Consortile dell'Ovest Veronese, che gestirà i servizi sociali relativi ai LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), in forma propria e/o mediante delega all'Azienda ULSS 9 Scaligera;
- **Centro Servizi per Anziani:** Predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova struttura per persone non autosufficienti, comprensivo di alloggi e centro diurno per anziani parzialmente autosufficienti, con recupero di parte del patrimonio immobiliare da destinare al welfare abitativo per anziani e persone con fragilità;
- **Fondazione Stefano Toffoli:** Una realtà importante nel settore assistenziale che, in sinergia con l'Amministrazione di Valeggio sul Mincio, consente di far fronte alle diverse situazioni di disagio economico-sociale dei cittadini e di sviluppare interessanti progettualità.

Priorità 3 - Architettura delle fortificazioni

L'Amministrazione ha orientato le attività al recupero funzionale e alla valorizzazione sia del patrimonio culturale in proprietà, in particolare dei monumenti facenti parte del circuito delle città murate /fortificate, oltre a preoccuparsi di valorizzare i tracciati urbani e gli spazi depositari della Memoria e dell'identità collettiva. L'obiettivo è la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, favorendo la più ampia fruizione da parte della collettività di tutte le strutture da parte della collettività di tutte le strutture e relativi beni culturali di Valeggio sul Mincio. Per quanto riguarda il Ponte Visconteo ed il Castello Scaligero, si ritiene necessario garantire il perdurare dell'accessibilità in sicurezza e delle manutenzioni ordinarie.

Priorità 4 - Luoghi della Memoria

- **Interventi nelle vie del centro storico di Valeggio sul Mincio:** Riqualificazione di Via Goito con finanziamento ente € 400.000; Riqualificazione di Via Marsala con contributo PNRR ad opera avviata, concluso per € 300.000; Riqualificazione nel corso dell'anno 2024 per € 83.000 per il ripristino delle pavimentazioni del territorio, tra cui la sostituzione delle lastre di pavimentazioni compromesse nel centro del capoluogo, in Via Sala, Via Roma e in Piazza Carlo Alberto, oltre al ripristino prestazionale della scalinata in Via IV Novembre; Ripristino della pavimentazione presso Via Raffaello Sanzio e le vie interessate da prossime attività di scavo per la sostituzione delle tubazioni della fognatura e

dell'acquedotto, con materiali di pregio sostitutivi all'asfalto originale. Trasferimento ad AGS previo accordo per la fase 1A di € 47.837,63 mentre per la fase 1B di € 82.813,18;

- **Villa Zamboni:** La rifunzionalizzazione di Villa Zamboni è oggetto di contributo PNRR per l'integrale importo di € 3.000.000. È in corso l'attività di cantiere e le attività associazionistiche sospese dal 2024;

- **Palazzo Guarienti:** Restauro delle Sala Rossa affrescata al piano superiore dell'edificio e dello scalone per l'importo pari ad € 400.000. Parte oggetto di contributo alla progettazione (€ 36.000 circa), l'intervento è a totale carico del bilancio dell'ente. Cantiere concluso nel 2024.

- **Monte Vento e Monte Mamaor:** Coordinamento con il settore lavori pubblici per uno studio finalizzato al recupero del patrimonio acquisito con il Federalismo demaniale attraverso valutazioni in corpo al Piano degli Interventi 4, rendendolo veicolo di possibili valorizzazioni e occasioni funzionali con il coinvolgimento regionale e di stakeholder. L'Amministrazione ha avviato indagini per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'uso degli spazi di Monte Vento ad uso ricreativo, sportivo e sociale.

- **Interventi PNRR in corso:** I lavori coinvolgono spazi costituenti l'identità valeggiana come Villa Zamboni, e mirano alla collocazione di una nuova scuola primaria, adiacente agli impianti sportivi attualmente presenti, per una futura costituzione di un Campus scolastico sportivo.

Costruzione nuova scuola primaria in sostituzione della esistente “C. Collodi” – 1° fase

CUP	Tematica PNRR	Importo opera	Contributo o PNRR	Altri contributi	Fondi bilancio	Anno avvio	Stato opera
C12E2000 0110002	M4.C1.LI3.3	8.056.615,89	3.000.000		5.056.615,89	2021	SAL 10

Intervento di Rifunzionalizzazione degli spazi di Villa Zamboni in Valeggio sul Mincio

A basso impatto ambientale in conformità ai cam di cui al d.m. 23/06/2022

CUP	Tematica PNRR	Importo opera	Contributo o PNRR	Altri contributi	Fondi bilancio	Anno avvio	Stato opera
C19J2102 5330005	M5.C2.L.I.2.1	3.000.000	3.000.000		0	2023	SAL 1

2.3 Obiettivi strategici e operativi

Al fine di prevedere il buon funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, verranno finalizzati sia i contributi assegnati da enti terzi, quali contributi per mezzo di accordi, oltre che ad individuare ulteriori risorse da destinarvi, per:

- Investire nella messa in sicurezza, valorizzazione e conservazione di immobili di proprietà comunale di particolare pregio storico e artistico tramite indagini specialistiche, interventi conservativi, di

manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione;

- Sviluppare azioni sinergiche con associazioni, stakeholder, soggetti pubblici e privati per la conservazione, valorizzazione e gestione dei beni, anche attraverso forme di mecenatismo, sussidiarietà e/o accordi di partenariato pubblico/privato;
- Proseguire con l'esecuzione dei contratti inerenti i bandi PNRR, in particolare su Villa Zamboni;
- Dare vita ad iniziative coordinate con la vision urbanistica e con gli interventi relativi alle opere pubbliche, anche di tipo puntuale, ma volte a sistematizzare interventi che permettono la gestione programmata di determinati spazi urbani;
- Valorizzare il Ponte Visconteo con attività di restauro e recupero funzionale;
- Messa in sicurezza del Castello Scaligero e tutte quelle opere pubbliche in progettazione che in modo diretto o indiretto hanno influenza sulle scelte urbanistiche.

2.4 L'architettura identitaria

Per quanto attiene l'**Architettura delle fortificazioni**, le attività poste in essere da parte dell'Amministrazione sono attinenti alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale esistente relativamente al Ponte Visconteo, alla torre merlata presso Borghetto e al Castello Scaligero. I monumenti considerati nel tema delle fortificazioni si sovrappongono al tema “Luoghi della Memoria” in quanto depositari dell'identità valeggiana.

• **Ponte Visconteo:** Manutenzione sotto la Porta est, quale ingresso del percorso ciclabile da nord a Borghetto, € 15.000 impegno esecuzione anno 2023; Manutenzione sulla parte nord della Porta est da parte dell'Amministrazione per € 40.000 impegno anno 2024, esecuzione anno 2025; Manutenzione sulla parte sud della Porta est da parte dell'Associazione Save the Bridge (mediante stipula del patto di collaborazione e successiva sponsorizzazione) per € 50.000 circa; Stipula con la Soprintendenza di Verona dell'accordo inerente il restauro e la verifica di vulnerabilità sismica assegnato al Ponte da parte del Ministero dei Beni culturali (Mibact) per un importo pari ad € 715.000; Stipula accordo con la Provincia di Verona (€ 624.000) per un importo pari ad € 820.000 totale per un intervento di verifica sismica e restauro del ponte in ferro presso la torre castellana; Restauro della breccia della torre castellana e di parte delle creste per un importo pari ad € 230.000 circa (cantiere avviato a luglio 2025); Progetto per l'installazione dei parapetti lungo le parti esposte delle murature lungo tutto lo sviluppo del Ponte. In attesa di autorizzazione da parte della Soprintendenza: spesa in parte già impegnata per € 20.000; Collaborazione con Provincia, Regione e Stato al fine di ricercare fondi per la costruzione del ponte alternativo sul fiume Mincio, del quale la Provincia ha già finanziato in parte la progettazione.

• **Torre merlata presso località Borghetto:** Intervento di sostituzione dei ponteggi di protezione in amministrazione diretta; Progetto per l'installazione di reti di protezione inferiori e superiori per il contenimento dei detriti e dissuasione dei piccioni con importo stimato di € 20.000;

- **Castello Scaligero:** D.g. n. 83-2023 - Approvazione proposta di intervento per la manutenzione straordinaria della corte del Castello Scaligero; Contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (legge n. 234/2021); Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, CUP C12F23000210001, e atti conseguenti per un importo di € 30.000; D.g. n. 96/2022 - Atto di indirizzo e approvazione proposta di intervento per la realizzazione di un percorso di collegamento tra Borghetto e il Castello Scaligero, con nuova installazione di parapetti di protezione; Contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (legge n. 234/2021), CUP C17H22001550001, e atti conseguenti alla realizzazione del parapetto della scalinata che dal Castello arriva a Borghetto per un importo di € 70.000 di cui € 60.000 da contributo ministeriale.

2.5 Mobilità sostenibile

È stato avviato uno studio di fattibilità della “Metro Laghi” riguardante il collegamento tramviario tra Mantova e Peschiera, seguendo il vecchio tracciato della Littorina, con la Provincia di Mantova, ente promotore dell'iniziativa. Hanno aderito al progetto tutti i comuni toccati dal tracciato, rispettivamente: Mantova - Porto Mantovano - Roverbella - Marmirolo - Volta Mantovana - Valeggio sul Mincio - Monzambano - Peschiera del Garda. Per Valeggio Capitale della Cultura 2028, si è pensato di incentivare il bike sharing, con il supporto della società “Spazio Visibile” tramite il servizio “weelo”: un vero e proprio sistema di spostamento sostenibile che si integra con il territorio diventandone strumento di promozione e di integrazione. Le stazioni di bike sharing sono completamente modulari, su basi autoportanti e offrono una soluzione adatta a tutti i contesti. Le stazioni permettono di parcheggiare le biciclette in modo ordinato e sicuro e possono ospitare biciclette muscolari oppure a pedalata assistita, attraverso un sistema brevettato di parcheggio e ricarica automatica degli accumulatori, aree ben definite dove i mezzi possono essere prelevati e riconsegnati in maniera ordinata e senza intralciare marciapiedi e zone dedicate a pedoni, carrozzine e disabili. Qualunque esercizio commerciale, bar, albergo o agriturismo può ospitare una stazione virtuale: è sufficiente un PC o altro device e una piccola area per ospitare le bici. Il sistema permette di operare attraverso diversi modelli di bicicletta: muscolare, a pedalata assistita, city bike oppure MTB, per i percorsi fuoriporta.

2.6 Partenariati strategici di valore aggiunto per la candidatura

Per Valeggio28 si è rafforzata la collaborazione e la rete territoriale con i Comuni dell'area di appartenenza, definiti dalla DMO Verona - Lago di Garda ed estendendo la collaborazione con i Comuni limitrofi dell'area mantovana, anche grazie ai progetti legati alla mobilità sostenibile. La creazione di partenariati con Enti territoriali e Fondazioni sarà di supporto alle linee di sviluppo del territorio.





3. Il processo di co-creazione

3.1 L'avvio

La fase preliminare del progetto ha previsto la misurazione della percezione dell'immagine di Valeggio sul Mincio attraverso la GMI City Brand Index e una ricerca qualitativa ispirata alla Grounded Theory, lavorando sull'identità del territorio per definire il percepito degli abitanti, quello dei turisti e l'immagine risultante. Il questionario di rilevazione della brand identity, lanciato on-line sui siti social del Comune, attraverso il “passaparola” e i quotidiani locali, ha ricevuto oltre 300 riscontri. Il coinvolgimento di Enti territoriali locali e nazionali ha consentito di allargare gli orizzonti e consolidare la rete tra i Comuni del bacino Verona - Mantova - Lago di Garda, costruendo un vasto e diffuso sistema territoriale di supporto alla candidatura. È stata fatta la scelta di coinvolgere a sostegno della candidatura o di inserire nel Comitato promotore solo quegli Enti che hanno dimostrato interesse reale, fattivo ai valori ed ai principi del progetto, mettendo a disposizione idee o persone, costruendo, anche in questo caso, una rete solida di scambi e di cocreazione. La partecipazione dal basso della cittadinanza, curiosa e un po' scettica agli inizi, prodigiosa e vivace poi, è iniziata con i comunicati e i post sui social del Comune e della Pro Loco Valeggio, si è successivamente strutturata in virtù di una serie di articoli sui giornali locali, grazie all'ufficio stampa del Comune, e consolidata con open call promosse dal Comune per coinvolgere le forze attive della società civile e la cittadinanza, rivolte alle associazioni culturali del territorio per raccogliere idee e progetti, assieme a quella indirizzata ai creativi e ai grafici per la realizzazione del logo. Entrambe le manifestazioni d'interesse hanno visto una partecipazione numerosa: 32 associazioni per i progetti e 30 grafici e designer per il logo. Con le prime ci sono stati una serie di incontri singoli, per coinvolgere ognuna, senza esclusione, all'interno del programma di eventi in modo tale che la co-generazione diventasse co-progettazione attraverso un processo di capacity building della comunità, un'azione collettiva e dinamica che resterà come legacy e come modello operativo. Si è ideata alla fine una scheda che ogni proponente doveva compilare con un progetto o evento avente anche indicazione della sostenibilità e della ricaduta di ricchezza sul territorio, in modo da costruire una raccolta di progetti che resteranno al Comune come risorsa oltre Valeggio28.

Un incontro pubblico con tutti i grafici e designer per la creazione del logo è stato un momento di condivisione degli obiettivi e dei valori del progetto, affinché fossero sintetizzati nell'immagine del marchio logotipo. Quest'ultimo è stato poi selezionato da una commissione interna al Comune. Dopo i primi incontri, aperti agli operatori dell'informazione, il processo di interesse e partecipazione si è innescato anche attraverso l'affissione di manifesti/standardi in luoghi chiave di Valeggio sul Mincio, con l'indicazione di Città Candidata a Capitale Italiana della Cultura 2028. Un'ulteriore open call ha

richiamato i giovani alla partecipazione, costituendo un gruppo di 10 ragazze e ragazzi universitari che hanno partecipato alla costruzione del progetto e, in collaborazione con la Pro Loco Valeggio, hanno creato un info point di fronte al municipio in alcuni giorni della settimana per dare informazioni e spiegare alla cittadinanza e ai turisti il progetto “Capitale Italiana della Cultura”. Nel frattempo, si è strutturato un team di progetto e 4 specifici Tavoli di lavoro, con un coordinatore ciascuno, oltre ad un “think tank” di 4 persone per tavolo che hanno arricchito il Dossier di suggerimenti spontanei e hanno consentito l’emergere di progetti, azioni e idee che poi sono diventati parte integrante del programma culturale. I Tavoli si sono arricchiti di contributi da parte dei componenti dell’advisory board, artisti, antropologi, fisici, scrittori, imprenditori, sociologi, professori, esperti, costituendo un Comitato scientifico “diffuso”, sorto in modo spontaneo e non lucrativo, che ha progressivamente redatto le linee guida e la logica del progetto **Valeggio28**, in maniera flessibile e adattiva, riuscendo nell’obiettivo di mappare eventi e manifestazioni esistenti con altri generati per valorizzare le persone e sviluppare un pensiero critico sulla contemporaneità. Non indifferente, ne scontato, è stato il contributo degli uffici comunali, come di Assessori e Consiglieri; infine la collaborazione con la Destination Management Organization (DMO) ha permesso di sviluppare contenuti che sono diventati itinerari turistici da proporre anticipatamente. Lo sviluppo co-creativo è stato guidato da quattro principi: **1. Consapevolezza**, come collante generativo di valori e scambi; **2. Responsabilità**, attraverso un’economia del dono, come dinamica circolare e sistematica del dare e ricevere; **3. Azione**, intesa come intelligenza collettiva e diffusa, generatrice di qualità della vita; **4. Condivisione**, nella consapevolezza che opinioni differenti sono confronto e forza generativa. L’obiettivo è stato quello di coinvolgere le persone e posizionarle al centro, diventando “ponti” generatori di connessioni.

Il percorso che ha portato alla creazione del Dossier di candidatura è stata un’esperienza di innovazione sociale attraverso il concetto di *cittadinanza culturale*. Ciò che il programma culturale proposto intende innescare è consapevolezza e responsabilità, attraverso un flusso autogenerativo di conoscenze, di coinvolgimento e di sviluppo di competenze a lungo termine; un’eredità da traghettare oltre il 2028 anche in termini di opportunità. L’intero Dossier di candidatura, quindi, si può considerare come output delle azioni di capacity building.

3.2 Gli asset

Da uno studio del territorio, dal confronto con storici ed esperti, dall’analisi dei dati e dall’osservazione diretta, dal confronto con gli abitanti, le associazioni, gli anziani, i giovani, le istituzioni, si sono ricavati i filoni d’indagine del progetto, divenuti poi tavoli di lavoro e pilastri della candidatura.

1. Castelli e fortificazioni - Il vasto sistema di “Serraglio” che cuce Valeggio a Verona, passando per Villafranca, e poi a Mantova, Peschiera, Sirmione e altri luoghi che caratterizza fortemente il territorio, è stato letto non solo come sistema difensivo, ma come e strumento e luogo per costruire comunità; dal

modello delle mura medioevali, si sviluppa il modello architettonico e sociale di “corte”, caratteristico dell’abitato di questo territorio.

2. Etica e qualità della vita - “Ethos” era una parte della Polis greca, il luogo della socialità, del rispetto e dunque della qualità della vita, mettendo al centro la persona; l’arte, il *poiein* (fare con arte) è costruttrice di etica attraverso il senso di responsabilità e consapevolezza che possiede l’artista, per un Risorgimento umano.

3. Ruralità - La necessità e l’urgenza di modelli di vita ecologicamente più sani e sostenibili, la cura per le biodiversità, di paesaggio di culture, di patrimonio storico, la gestione di un’economia dei viaggiatori più sana, per un Rinascimento rurale.

4. Luoghi della Memoria - Come narrare la storia ai giovani è la domanda, se la memoria è l’azione di ricordare con la mente (dal verbo latino *memini* e la parola *mens, tis*). Con il cuore, è la risposta.

A intrecciare i tavoli, 4 keywords identitarie: **acqua**, infrastruttura vitale; **ponte**, infrastruttura che cuce territori e persone; **confine**, infrastruttura di pace; **terra**, infrastruttura di condivisione e unione. A sostenere trama e ordito del tessuto contenutistico e valoriale del progetto 4 Enti culturali importanti: **Fondazione Michelangelo Pistoletto - Cittadellarte**, con il maestro Pistoletto candidato al Nobel per la Pace 2025, **Fondazione Meriggio**, per l’arte contemporanea, **Fondazione Arena**, per la lirica (patrimonio immateriale dell’umanità), **MUDRI - Museo Diffuso del Risorgimento**.

L’intreccio tra i diversi tavoli, le keywords e i contributi di Enti e Associazioni ha dato vita al Programma degli eventi di **Valeggio28**.

3.3. Obiettivi strategici

I quattro tavoli di lavoro sono diventati modelli strategici di sviluppo, in coerenza con gli obiettivi del progetto e i goals dell’Agenda 2030:

1. Tavolo Castelli e fortificazioni - *Modello urbanistico*

Progetti per ripensare il modello di città originario e mettere mano alle infrastrutture con particolare attenzione alla mobilità dolce e sostenibile, costruire una comunità solidale che si riconosca nelle eredità culturali e nella bellezza, favorire processi di apprendimento informali e learning by doing per i cittadini residenti e quelli temporanei, diffondere buone pratiche per: la sostenibilità ambientale, la circolarità e la transizione energetica.

2. Tavolo Etica e qualità della vita - *Modello sociale*

Progetti di inclusione sociale e di narrazione identitaria che utilizzano i linguaggi dell’arte come strumenti di espressione dell’individuo in relazione alla collettività, porre i diritti alle persone al centro dell’interesse pubblico, performance e opere site specific, attrarre artisti e imprese creative per incoraggiare processi di scambio e di condivisione.

3. Tavolo Ruralità - *Modello impresa*

Progetti che sviluppino il know-how del territorio e le possibilità di occupazione per i giovani, a livello nazionale e internazionale, sperimentare forme innovative di turismo sostenibile/ecoturismo/turismo lento e destagionalizzazione, cura del Paesaggio.

4. Tavolo Luoghi della Memoria - Modello culturale

Progetti di narrazione identitaria che candidano il territorio quale fonte d'ispirazione, sia come luogo reale, che come spazio dell'immaginario, avviare a ristrutturare e rigenerare i luoghi della cultura, attirando stakeholder e investitori, diffondere la cultura attraverso le nuove tecnologie digitali.



4. Manifesto per la Candidatura di Valeggio sul Mincio a Capitale Italiana della Cultura 2028

4.1 Ambiti di esplorazione del Progetto

• Premessa ispirazionale

“Il segreto, cara Alice, è quello di circondarsi di persone che ti facciano sorridere il cuore. Ed è allora, solo allora, che troverai il Paese delle Meraviglie” - Lewis Carroll

• Un territorio che trasforma i conflitti in Bellezza

In questo tempo in cui la guerra incalza, non è più possibile restare indifferenti. Il territorio di Valeggio sul Mincio, un tempo teatro di sanguinose battaglie e oggi restituito alla pace e alla bellezza, rappresenta un **laboratorio ideale per elaborare i conflitti, partendo dalla cura di sé, dalla comunità e dal territorio**.

• Una mobilitazione dal basso

La candidatura di Valeggio sul Mincio a Capitale Italiana della Cultura 2028 ha suscitato una prodigiosa adesione dal basso, coinvolgendo enti, associazioni e istituzioni in un incessante dialogo co-creativo.

L'obiettivo: **generare “ponti” materiali e immateriali per disarmare pensiero e azione**.

“La vita è costruzione di ponti: l'essenza della vita non è la guerra, ma l'incontro fra individui, non solo per comunicare, ma per rispondere all'anelito, a lungo sopito, di una necessaria comunione profonda”

- Martin Buber

• I quattro principi fondativi

Dai quattro principi fondativi della candidatura:

Consapevolezza - Collante germinale di valori;

Pratica responsabile del dono - Dinamica circolare e sistematica del dare e del ricevere;

Azione - Intelligenza collettiva e diffusa, generatrice di qualità della vita;

Condivisione - Certezza che opinioni diverse e opposte sono potenza generativa, come lo è il

concepimento umano da cui ne scaturisce un'esperienza di innovazione sociale, che ha dato vita a un'autenitca esperienza di cittadinanza culturale.

- **Dal “Serraglio” alla “corte”: un territorio che risorge**

La configurazione del territorio, disseminato di castelli e fortificazioni, forma il sistema di “Serraglio” che unisce Valeggio sul Mincio a Verona, passando per Villafranca di Verona, Mantova, Peschiera del Garda e Sirmione. Il serraglio, da struttura difensiva chiusa in sé, evolve verso il modello architettonico e sociale della “corte”: luogo della socialità, del rispetto e del fare con arte, dove le persone agiscono come costruttori di un Ethos ontologico, indispensabile al vero Risorgimento dell’umanità.

- **Arte, paesaggio e rinascimento rurale**

L’arte, dispiegata nella cura di sé e della comunità, si estende e feconda il più vasto orizzonte del paesaggio - culla di cultura della terra, sana per la salute e sostenibile per l’economia - nella prospettiva di un Rinascimento rurale. Il territorio è scrigno di memorie, vive testimonianze del passato e audaci ispiratrici di futuro, il cui ricordo affonda le radici nel cuore: “*Porta del tempo fra passato e futuri possibili*” - Cesare Farinelli

- **La “cura” come fondamento**

Fine ultimo del progetto di candidatura è il risveglio della consapevolezza soggettiva e comunitaria, che vede al centro la persona, insieme attore e destinatario di “cura”. La cura è un atto consapevole e responsabile di coscienza e conoscenza, che darà forma e struttura ideale a un’eredità di cultura e di etica capace di guardare ben oltre il 2028.

- **L’agire del cuore**

Dalle campagne al lago, dal Ponte Visconteo alle case, tra i filari delle colline, è ancora vivo lo spirito che infonde coraggio, orgoglio, rispetto e gratitudine per il sacrificio degli uomini che ci hanno consegnati a questo presente. Questo spirito tutelare si trasfonde e anima la creazione di un nuovo pensiero contemporaneo, che si traduce nell’“agire del cuore”, di cui Valeggio sul Mincio aspira a divenire emblema e paradigma.

4.2 “Coltiviamo le persone”: il fil-rouge

Coltivare le persone significa far scaturire da *bellum* (la guerra) la bellezza della riconciliazione, dove l’opera e la cultura umana tornano a fondersi con gli elementi naturali. La Natura, madre e maestra, svolge il suo filo d’oro che l’uomo intesse nella pratica sapiente dell’agricoltura, nella coltivazione del prezioso vino e olio delle coste lacustri, rinnovando le vestigia di un’antica cura della terra, che affonda le sue radici nelle tradizioni del passato più remoto. Lo scenario delle colline intorno a Valeggio sul Mincio, governato da ulivi e querce centenarie, risveglia e coltiva le profonde e intrinseche risorse dei corpi e delle anime, parti indissolubili delle forze armoniche del Cosmo.

La Cultura come Cura

Nelle oscure prospettive attuali, il nuovo pensiero contemporaneo dell’agire del cuore impone di pensare alla Pace partendo dalla pace interiore, cioè dalla ricerca della fisiologica armonia dentro di noi. La Cultura riscopre la sua originaria natura *poietica*, nel senso di «fare con cura» (*poiein*), in una espressione più intima e profonda che coinvolge: Cura di Sé, Cura della Comunità, Cura del Territorio.

Una visione in sintonia con la scienza

Le più recenti scoperte della Fisica quantistica vanno mostrando che non esiste separatezza fra gli organismi viventi: le forze del campo agiscono in costante sinergia fra loro rendendo gli esseri viventi tutti partecipi della pulsazione armonica che presiede alla Vita universale. Riportare in ritmo il cuore lacustre d’Italia potrà irradiarsi a grande distanza, pacificando terre in conflitto, risanando i corpi dolenti degli individui, illuminando di vivida speranza un mondo inaridito che non intravede più prospettive di pace e felicità.

“*Il futuro ha un cuore antico*” - Alessandro Gardoni, Sindaco di Valeggio sul Mincio.

4.3 Dare “Senso”, percepire il cambiamento

Il processo del cambiamento si costruisce attraverso dialoghi e confronti volti ad arricchire la società e a costruire un futuro sempre più consapevole e sensibile ai valori della persona, della conoscenza interiore e della pratica del bene comune.

“*L’uomo diviene se stesso in una nuova epoca che supera il passato con un accrescimento dello spirito personale*” - Friedrich Nietzsche.

Bellezza come conquista interiore

Il termine Bellezza, che contiene la radice di *bellum* (guerra), indica che la bellezza è frutto di un’incessante conquista interiore. Per raggiungere pace, equilibrio e armonia occorre evolvere e rigenerare insieme sé stessi e il territorio, anch’esso soggetto vivente in continua trasformazione.

Un territorio nato dalla storia

L’attuale valle del Mincio è l’esito di un processo di civiltà e consapevolezza, nato dai molti eventi bellici che in questi luoghi hanno deciso le sorti dell’Italia e permesso la riunificazione del Paese.

“*La legalità costituzionale ha consacrato l’opera di giustizia e riparazione che ha restituito l’Italia a sé stessa. A partire da quel giorno, l’Italia afferma a voce alta di fronte al mondo la propria esistenza. Il diritto che le apparteneva di essere indipendente e libera [...] l’Italia lo proclama solennemente oggi.*”
- Camillo Benso Conte di Cavour, 17 marzo 1861.

L’alba del Risorgimento umano

Questo legato storico sottende l’intrinseca vocazione di Valeggio sul Mincio come luogo simbolo di una nuova visione: un Risorgimento umano che riconcili umanità e natura. Coltivare le persone significa prendersi cura di sé e degli altri in una trasformazione che coinvolge paesaggio e comunità, rendendo Valeggio sul Mincio il luogo di unione tra popoli e territori.

4.4 L'Agire che Crea

Nel processo di Coltivare le persone, Valeggio sul Mincio accoglie il segno/simbolo del Terzo Paradiso del Maestro Michelangelo Pistoletto come formula della creazione: un principio che ricombina elementi esistenti in maniera inedita. Il simbolo del Terzo Paradiso mette in luce il legame tra ciò che esiste e ciò che viene ad essere. *“Ogni cosa proviene da ciò che l’ha preceduta, ma deve la propria esistenza anche a un principio creativo e generativo, capace di manifestare ciò che ancora non c’era.”* - Paolo Naldini, Direttore Fondazione Michelangelo Pistoletto - Cittadellarte.

Attivare il potenziale creativo

Come attivare nel tessuto sociale le facoltà necessarie a rigenerare e rigenerarsi? Il potenziale esiste già, ma ha bisogno di occasioni e dispositivi adeguati per manifestarsi pienamente, spesso persino a sé stesso. Questo potenziale risiede nei gangli vivi del tessuto sociale, nelle innumerevoli organizzazioni che collegano le persone (individui) in gruppi: associazioni, imprese, istituzioni, enti e ogni altra forma organizzata.

L'agire quotidiano che dà forma alla comunità

In ciascuna di queste organizzazioni, quotidianamente si assumono decisioni e si svolgono pratiche che di fatto danno forma alla città: come vestirsi, nutrirsi, curarsi, muoversi, regolare gli scambi e parlarsi.

4.5 Rinascita del Mito

Le linee di forza della rinascita

Nel solco del Terzo Paradiso di Pistoletto, sulle acque e sulle terre intorno a Valeggio sul Mincio, vibra lo spirito della rinascita. Da Verona, Mantova e dal Vittoriale degli Italiani convergono su Valeggio potenti linee di forza, che recano con sé memorie di battaglie, di amori, di morti, di gloria e di trasfigurazione. La sorte struggente degli amanti adolescenti di Verona rinnova il *mysterium conjunctionis* fra Eros e Thanatos. Il sangue dei caduti nelle Battaglie di San Martino e Solferino, come l’arcaico sacrificio rituale di Dioniso, feconda la terra e prepara la stagione della rinascita delle messi, nell’eterno ciclo di vita e morte.

L’arazzo della natura e del mito

Queste linee di forza formano la trama di un arazzo che si estende su colline e valli. La tessitura dell’arazzo mette in mostra le meraviglie della natura - piante, fiori, animali - e le arcaiche deità mitologiche, abitatrici del Lago di Garda e dei boschi.

La trama sottostante all’arazzo è l’ardente e costante vibrazione che fa risorgere la vita e riecheggia nel profondo della nostra costituzione biologica: è il DNA, patrimonio inestinguibile dell’umanità e di ogni altro essere vivente, raccolta della storia e del destino di ogni individuo e della comunità, dalle origini più remote al futuro più lontano.

L'armonia segreta del vivente

La ricerca scientifica ci dice oggi che il DNA sprigiona un suono armonico, in risonanza continua con l'universo, dalle stelle agli esseri microscopici. Oltre l'apparente consistenza materiale, ogni essere sulla Terra è animato da una partitura musicale. La natura vibra in un magico coro di cui siamo parte, e il nostro DNA è un'antenna bio-fisica sensibile agli impulsi sonori esterni e interni.

Le belle forme della natura sono da sempre lo specchio e modello dell'arte umana: non solo per imitazione, ma per profondo accordo tra le vibrazioni universali e il DNA che ci impronta. La bellezza della natura e dell'arte è la condizione fisiologica dell'umanità: la ragione biologica per cui stiamo meglio e siamo più felici in ambienti armonici.

“Valeggio è la chiave d'oro per penetrare le meraviglie dell'arazzo e riaccordarsi alla vibrazione universale.” - Rossana Becarelli, antropologa.

Il Genius Loci e lo spirito del Meriggio

Il Genius Loci che ha ispirato i poeti che qui hanno avuto i natali e hanno vissuto - il mantovano Virgilio, l'esule Dante Alighieri alla corte scaligera, l'indomito Gabriele D'Annunzio al Vittoriale - continua ad animare i luoghi dove Luchino Visconti collocò la storia risorgimentale del film Senso.

Dal Vittoriale alita lo spirito del “Meriggio”, l'istante raro e prezioso in cui l'io si fonde con il mondo naturale e l'individuo si dissolve nell'universo: *“E non ho più nome né sorte fra gli uomini, ma il mio nome è Meriggio. In tutto io vivo tacito come la Morte. E la mia vita è divina”* - Gabriele d'Annunzio.

Dalla scienza contemporanea alla coscienza

Quell'estasi mistica che fa espandere la coscienza fino a comprendere l'infinito e l'eterno trova oggi riscontro nella Fisica quantistica: *“Siamo esseri spirituali temporaneamente imprigionati in un corpo fisico simile a una macchina. Ma siamo molto più di una macchina. Siamo seity, enti quantistici che esistono in una realtà più vasta dello spazio-tempo, che contiene anche la realtà fisica. Dobbiamo perciò aprirci alla vera dimensione spirituale, che è la nostra eredità”* - Federico Faggin, fisico.

Coltivando l'essenza profonda delle persone scopriremo che tutte le risposte sono già dentro di noi: il nostro compito è disvelarle.

Verso un nuovo orizzonte di convivenza

L'appassionata mobilitazione che si è raccolta intorno alla candidatura di Valeggio apre vasti orizzonti alla convivenza umana, nel segno di un'esistenza più consapevole, armonica e in pace, dove arte e natura faranno da guida al risveglio della percezione sensoriale e all'intelligenza del cuore.



5. Programma culturale

Chiudete tutte le biblioteche, se volete, ma non c'è nessun cancello, nessuna serratura, nessun catenaccio che potete mettere alla libertà della mia mente" - Virginia Wolf

Programma - Valeggio sul Mincio “Coltiviamo le persone”

Nel coinvolgimento di tutto il territorio costruito con le partnership, gli eventi sono diffusi e coinvolgono come location anche altre località del sistema territoriale. Gli Enti promotori del progetto e i partner sostenitori saranno coinvolti nell’organizzazione a seconda delle competenze, sempre nella strategia di fare rete e condividere. I quattro asset (Castelli e fortificazioni, Etica e qualità della vita, Ruralità e Luoghi della Memoria) coincidono con i quattro tavoli di lavoro si intersecano con otto tipologie di azioni coerenti con il tema della candidatura: *Coltiviamo le persone*. **Otto** non è un numero a caso, è il numero che simbolicamente indica l’infinito, un nuovo infinito, quel Terzo Paradiso indicato dal maestro Michelangelo Pistoletto, ovvero un nuovo rapporto uomo-natura, con la necessità di costruire un nuovo pensiero contemporaneo, in un’esperienza immersiva per l’intero anno di **Valeggio28**.

Inaugurazione a Villa Sigurtà - 10 Gennaio. Luogo in cui Napoleone III e Vittorio Emanuele II nel 1859 firmarono i preliminari di pace concordati con l’Imperatore Francesco Giuseppe d’Austria che portarono all’armistizio della II Guerra d’Indipendenza, e residenza che ha ospitato imperatori, nobili, Premi Nobel e artisti di chiara fama, Villa Sigurtà ospiterà l’apertura dell’anno di candidatura con personalità di rito con un concerto presso il giardino segreto a cura di Fondazione Arena di Verona. Nel pomeriggio, le voci bianche del Coro della Fondazione Arena di Verona canteranno *Va’pensiero* dal Nabucco di Giuseppe Verdi sul Ponte Visconteo, accompagnate dai bambini di tutti i comuni che sostengono la candidatura.

1.Sognare - La Realtà

“I sogni si costruiscono insieme” - Papa Francesco

Luoghi Perduti, Luoghi Ritrovati - Mostra itinerante Animali Fantastici, a cura dell’Associazione La Quarta Luna. La mostra itinerante porta a Valeggio sul Mincio e Borghetto un mondo di creature primordiali, nate dalla mano e dalla fucina creativa del fabbro valeggiano Stefano Donati. Una decina di statue troverà collocazione negli scorci più suggestivi del territorio, trasformandosi in misteriose apparizioni che arricchiranno il paesaggio con la loro presenza scenica. Da Giugno a Dicembre.

Nabucco, a cura di Fondazione Arena. In uno dei campi di battaglia, rappresentazione dell’Opera Lirica di Verdi, che con il suo *Va’ Pensiero* meglio interpreta i temi Risorgimentali. Luglio

Installazione d’opera, a cura di Fondazione Arena di Verona. Nelle campagne di Valeggio, Custoza e Sommacampagna quattro “pezzi” di scenografie areniane diventano installazioni come frammenti di passato, di presente, di storia e di creatività. Evento diffuso, da Giugno a Settembre.

Borghetto città templare, a cura dell’Associazione Il Guado. Rievocazione storica e convegno internazionale sui Templari nel territorio di Valeggio per costruire un itinerario turistico. Borghetto,

Corte Rabbi, Maggio e Dicembre.

La Notte Romantica nei Borghi più Belli d’Italia, a cura dell’Associazione Pro Loco Valeggio e del Club dei Borghi più Belli d’Italia. Il cortile del Castello Scaligero si trasforma in un salotto a cielo aperto, con tavolini bistrot e rilassanti pouf per un aperitivo con vini DOC del territorio, il tortellino “Nodo d’Amore” e musica live. Le torri del castello rimarranno aperte per un’esclusiva visita notturna, verrà allestito un corner con un set fotografico dove tutti gli innamorati potranno immortalare il proprio “Bacio di Mezzanotte”, condividerlo sui social. Giugno.

I calessi valeggiani, a cura dell’Associazione Il Guado. Mostra fotografica di calessi, carri da lavoro e utensili per la loro costruzione, attività artigianale identitaria del territorio, in collaborazione con Museo Nicolis. Palazzo Guarienti - Ottobre.

Il Borgo dei Desideri, a cura dell’Associazione Pro Loco Valeggio e del Club dei Borghi più Belli d’Italia. Le torri del castello saranno aperte al pubblico in occasione della notte di San Lorenzo, alla ricerca di stelle cadenti a cui affidare un desiderio. Aperitivo al tramonto, visita guidata al Castello Scaligero, musica live, special box che raccoglierà i desideri che ciascuno dei partecipanti scriverà su un biglietto. A tarda sera le luci del castello si spegneranno per poter scrutare il cielo. Agosto.

Valeggio Legge - Festival dell’Editoria Italiana e Valeggio LiMeS, a cura dell’Associazione Percorsi. Una fiera di libri di seconda mano e da collezione, vinili e stampe. Evento suddiviso in due aree: Valeggio Legge, con case editrici e autori di rilievo nazionale, incontri e presentazioni di libri, tra cui Francesco Carofiglio e Gianluca Peluffo, e Valeggio LiMeS con libri, vinili e stampe, mostre tematiche nel Palazzo Municipale mentre a Villa Meriggio gli incontri: con Gianrico Carofiglio, Red Canzian e Marcello Foa. Tema: “La persona al centro” e “la bellezza del territorio”. 2 - 3 - 4 Giugno

Valeggio Risuona, a cura di Accademia Amadeus. Festival nei luoghi più suggestivi del palcoscenico naturale, con concerti pensati per tutte le fasce d’età: "Crescendo in musica" per i più piccoli, "Paesaggi Sonori" per un pubblico variegato nei luoghi più suggestivi del territorio, "Concerti all'alba e al tramonto" con nomi del panorama nazionale ed internazionale: dall'orchestra I Virtuosi Italiani, ai Gomalan Brass, il quintetto d'ottoni più famoso d'Italia, al duo jazz più amato nel panorama nazionale Bosso-Ottolini fino al pluripremiato pianista Alberto Nosè. Evento diffuso, da Giugno a Settembre.

Jacopo Foroni International Music Competition, a cura di Accademia Amadeus. Il concorso è strutturato in 3 diverse sezioni: pianoforte, canto lirico e musica da camera; ciascuna valutata da una giuria internazionale composta da professionisti affermati del panorama musicale nazionale e internazionale. Le esibizioni potranno essere seguite attraverso un canale streaming dedicato e tutti gli ingressi alle audizioni saranno aperti al pubblico e gratuiti. Villa Sigurtà e Palazzo Guarienti - Giugno

El Gropo, a cura della Compagnia dei Tirasassi. Rappresentazione teatrale popolare che racconta la storia rivisitata del Nodo d’Amore in chiave ironica. Parte del ricavato andrà in beneficenza. Si svolgeranno due rappresentazioni presso Corte Rabbi, Borghetto a Luglio e ad Agosto.

La Musica che Unisce - Quattro concerti di diverse tipologie, a cura dell'Associazione Arti e Mestieri:

- 1 Concerto dedicato al Rondò veneziano con orchestra e cantanti in costume d'epoca
- 2 Concerto dedicato alle colonne sonore cinematografiche (Morricone, Rota, ...)
- 3 Concerto dedicato ai grandi musical: Notre Dame de Paris, Phantom of the Opera, ...
- 4 Concerto dedicato alla canzone italiana: Battisti, Modugno, Celentano, Mina e altri

Inclusione trasversale. Corte Rabbi, Borghetto - Da Maggio a Settembre

Stelle della Lirica, a cura dell'Associazione Arti e Mestieri. Concerto con oltre 40 elementi d'orchestra e cantanti internazionali per valorizzare il Melodramma, l'Opera lirica e l'artista Maria Callas, ospite negli anni di Villa Sigurtà. Parco Giardino Sigurtà - Fine Agosto

Il Cuore di Valeggio, a cura dell'Associazione Ristoratori di Valeggio. Evento annuale, itinerante, enogastronomico e culturale, pensato per raccontare Valeggio sul Mincio attraverso le sue vie, i suoi sapori e la sua storia. Ogni edizione sarà dedicata a una diversa area urbana (via, contrada, borgo, frazione), valorizzandone la memoria storica e la sua identità. 25 Agosto.

Festa del Nodo d'Amore, a cura dell'Associazione Ristoratori di Valeggio. Cena-evento sul maestoso Ponte Visconteo di Borghetto, dove oltre 3500 commensali possono degustare il Nodo d'Amore, il vero Tortellino di Valeggio sul Mincio, un'autentica opera d'arte culinaria: un delicato scrigno di sottilissima sfoglia dorata, ripieno di carne brasata e preparato a mano dai ristoranti dell'Associazione, custodi della ricetta originale. Terzo martedì di Giugno.

2. Ideare - Il Pensiero

“Il mondo così come lo abbiamo creato è un risultato del nostro pensiero. Non possiamo cambiarlo se non cambiamo il nostro modo di pensare” - Albert Einstein

Opera Demopratica, a cura di Fondazione Pistoletto Cittadellarte. Un percorso chiamato OPERA in tre fasi: il Coro, il Forum, il Cantiere. L'Opera Demopratica costituisce una riproposizione innovativa della tradizione delle Grandi Dionisie greche. Si parte da un'esposizione in cui le organizzazioni si raccontano attraverso interviste, video, fotografie, testi, materiali illustrativi e descrittivi; una fabbrica culturale aperta, un laboratorio partecipato che produce un palinsesto di eventi con diversi strumenti non solo espositivi e narrativi, ma anche di ricerca e trasmissione (conferenze, gruppi di lavoro, seminari...) e soprattutto eventi artistici culturali: produzioni teatrali, musicali, intrecci con le tradizioni eno-gastronomiche e artigianali, ecc.. Il Forum accoglie fino a 100 soggetti, suddivisi in Tavoli di lavoro di 8/10 persone, coordinati da facilitatori e facilitatrici formati appositamente (tecnologia OST Open Space Technology). Ai tavoli ,oltre ai membri delle organizzazioni partecipanti, sono invitati a prendere parte ai lavori delegati delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, dei centri di ricerca scientifica e degli istituti scolastici e universitari. Sono altresì invitati i rappresentanti delle istituzioni. Il Cantiere è un prolungamento attivo del Forum, ha una durata di 12 mesi: un programma pubblico di

eventi, che dal Coro al Cantiere si svolge durante tutto il percorso dell'OPERA Demopratica e si produce attraverso il coinvolgimento delle realtà attive sul territorio.

Terzo Paradiso, installazione e performance

La collettività che accoglie e sviluppa un'Opera Demopratica si fa co-autrice dell'opera stessa e manifesta questo Stato dell'Arte attraverso la progettazione e realizzazione di interventi artistici nello spazio urbano pubblico e privato:

- un'opera del Maestro Pistoletto, progettata e realizzata in collaborazione con Cittadellarte e in dialogo con la Città, in un ampio spazio vicino al Ponte Visconteo e al fiume Mincio;
- un'opera progettata dai partecipanti a un gruppo di progettazione guidato da Cittadellarte (la cui direzione artistica è affidata a Pistoletto) nell'ambito delle attività dell'Opera Demopratica in uno spazio dedicato presso il Monte Mamaor;
- una serie di opere realizzate dai cittadini liberamente nei propri spazi, anche privati.

Evento diffuso, da Gennaio a Dicembre.

Talk “Etica e invenzione: la centralità dell'uomo”, a cura del Museo Nicolis. Ogni invenzione nasce dall'uomo e per l'uomo: la creatività, la capacità di immaginare e l'assunzione di responsabilità sono sempre al centro del progresso tecnologico. Villafranca d/V e nei territori coinvolti, da Aprile a Maggio.

Urano, a cura di Sandro Orlandi Stagl e Paolo Mozzo. Mostra d'arte basata sul racconto *Denti Aguzzi* di Alessandra Pacilli, presso Fondazione Meriggio. La mostra esplora temi ambientali e sociali attraverso installazioni artistiche di vari artisti del Movimento Arte Etica: Alberto Salvetti, Alessandro Zannier, Franco Mazzucchelli, Gianfranco Gentile, Gino Alberti, Julia Bornfeld, Matteo Mezzadri. Per sensibilizzare il pubblico sui temi del cambiamento climatico, dell'inquinamento e della sostenibilità ambientale. Villa Meriggio, da Gennaio a Marzo.

Philosophica, a cura della Fondazione Meriggio. Una serie di incontri filosofici in collaborazione con l'Università di Verona e il Centro di Ricerca “Orfeo”, che danno la possibilità di ascoltare alcune voci del panorama filosofico italiano. Villa Meriggio, da Marzo ad Aprile.

Artisti dell'arte etica | Manifesto dell'Arte Etica - L'Arte Può, a cura di Fondazione Meriggio. Jorge Pombo, artista di fama internazionale, presenta un progetto espositivo dedicato alla reinterpretazione contemporanea della Cappella Sistina, che prende il nome di “La Cappella degli Invisibili”. La mostra costituisce un momento di riflessione sui grandi temi etici del nostro tempo, utilizzando il linguaggio dell'arte contemporanea per interrogare il pubblico sulle questioni morali e sociali più urgenti. Villa Meriggio, da Ottobre a Novembre.

3. Conoscere - La Cura

“Non giudicare sbagliato ciò che non conosci, prendi l'occasione per comprendere” - Pablo Picasso

Pinocchio, a cura di Fonderia Aperta Ets. Spettacolo teatrale - modello di Teatro Inclusivo, in

collaborazione con AIAS per il “Progetto teatrale e cinematografico disabilità e spettacolo” con obiettivo la formazione e l’inclusione, affinché ragazzi con disabilità più che altro cognitive possano imparare un mestiere, integrandosi così nella società e nel mondo del lavoro. Due repliche, a Febbraio (Teatro Smeraldo) e a Giugno (Parco Giardino Sigurtà).

La Cura dell’Interiorità, fondamento dell’educazione etica, a cura di Il Cerchio di Kos. Serie di incontri in presenza e online con cadenza mensile per lo sviluppo dei seguenti temi: fondamenti della coscienza etica nell’educazione; empatia, cura e relazioni autentiche; esperienza delle scuole etiche nel mondo; pratiche di consapevolezza e riflessione personale; l’etica come strumento di innovazione didattica e crescita comunitaria. Relatori: Gino Soldera, Elena Balsamo, Valentino Giacomin, Isabella Micheletti, Annalisa Schirato. Biblioteca Civica - Gennaio e Dicembre

Etica e Moda: la sostenibilità come fondamento della qualità, a cura di MF1 Valeggio. Convegno e successivo workshop con un focus su sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nella sede di MF1 Valeggio, maglificio italiano fondato nel 1974 specializzato in maglieria di alta qualità made in Italy, con un impegno dimostrato nella produzione etica e responsabile, e InsideOut, la divisione Fashion Textiles & Home di InsideOut LLC guidata da Matteo Ward, esperto di sostenibilità e lotta al greenwashing. In contemporanea una mostra sulla moda sostenibile. Aprile.

EduCalcio, a cura di A.C. Gabetti Valeggio 1916 A.S.D. Summer Camp estivo a tema sociale per sviluppare sentimenti importanti quali la resilienza, la gratitudine e la gentilezza, attraverso il gioco del calcio: giornata in collaborazione con la Nazionale Italiana Amputati, serate a tema con la presenza di psicoterapeuti ed educatori rivolte alle famiglie e ai ragazzi, manifestazione annuale giovanile dedicata ai ragazzi in collaborazione con i “Centri Giovanili Don Mazzi”. Da Maggio a Giugno.

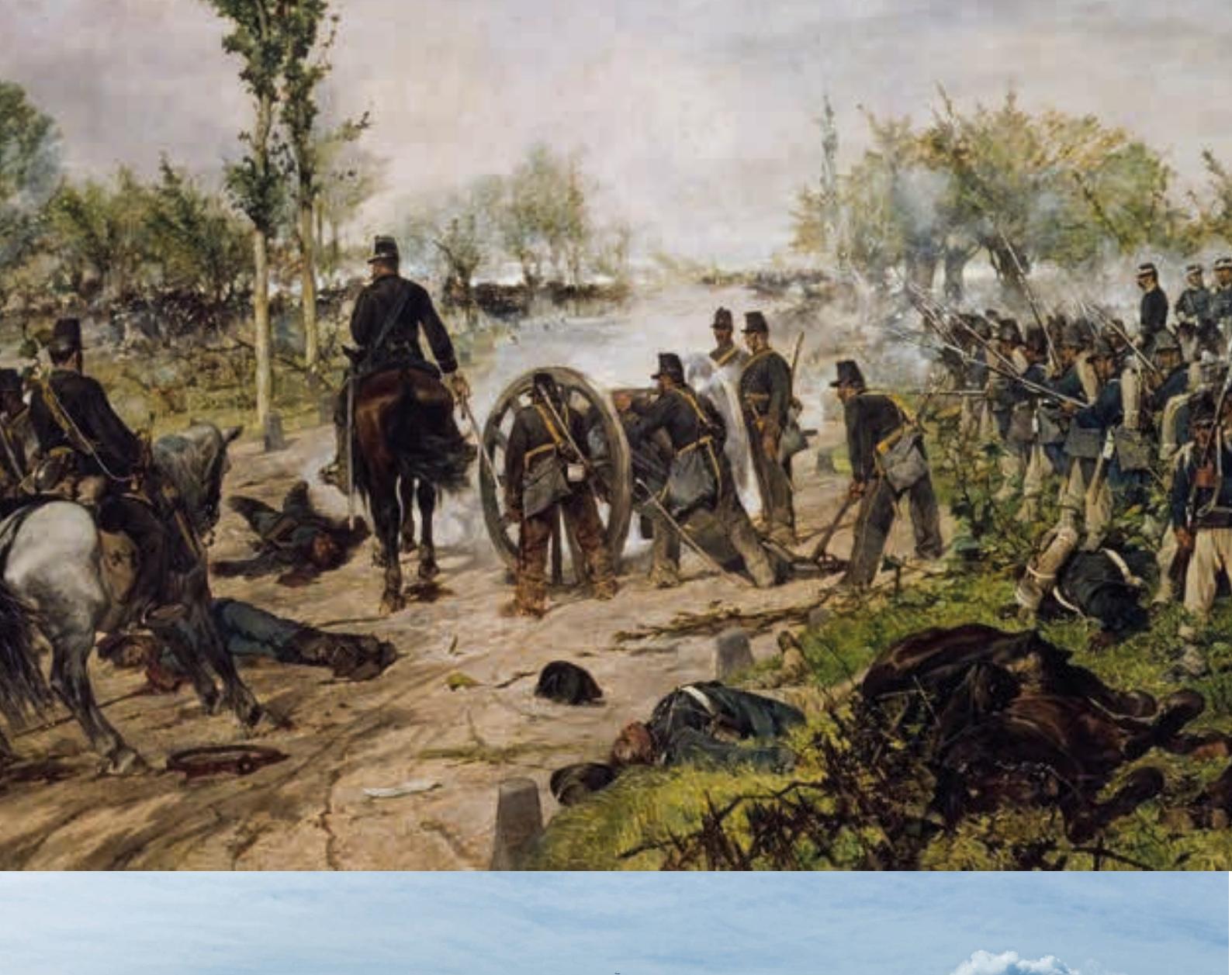
Antropologia della Cura. Una scuola di Pensiero, a cura di il Cerchio di Kos. Percorso di formazione biennale tenuto da note personalità del mondo accademico sui temi: dialogo mente e corpo, conoscenze antiche e nuove saggezze, arte e trasformazione, elementi di fisica quantistica. Relatori: Dr.ssa Rossana Becarelli, Dr. Massimo Cistro, Prof. Vanni Frajese. Monte Mamaor, da Aprile a Settembre.

Il vero senso del Bridge: open & inclusive Torneo Città di Valeggio sul Mincio a cura di ADS Il mio Bridge. Torneo di Bridge a squadre aperto a persone con disabilità, uno sport per la mente. Palazzo Guarienti - Gennaio.

4. Progettare - I Futuri

“Ognuno di noi è necessario per esprimere qualcosa di suo e per far crescere l’umanità. Ognuno è unico ma fa parte di un tutto” - Emmanuel Levinas

Luoghi Perduti, Luoghi Ritrovati - Volti e storie degli abitanti valeggiani a cura dell’Associazione La Quarta Luna. Per un mese, nel 2028, Valeggio si trasformerà in un vero e proprio atelier a cielo aperto. L’artista curdo Fuad Aziz, da sempre voce di pace e dialogo, entrerà nel cuore della comunità per



dipingere i volti e raccogliere le storie degli abitanti. Una stanza di Villa Zamboni diventerà il suo studio d'arte, un luogo dove i cittadini e i visitatori potranno farsi ritrarre e lasciare traccia della propria memoria e del loro passaggio. I dipinti troveranno casa in una mostra collettiva presso Villa Zamboni o Palazzo Guarienti: un mosaico di identità, che racconterà Valeggio attraverso i suoi volti. Marzo.

Il museo del Vino ed il museo della Memoria, a cura di Politecnico di Milano, Consorzio Vino Custoza, Comuni di Sommacampagna e Valeggio sul Mincio, MUDRI - Museo Diffuso del Risorgimento. Laboratorio di progettazione con gli studenti del Politecnico di Milano, aperto a turisti, residenti e Workshop di progettazione internazionale. Da Settembre a Dicembre.

Paesaggio sonoro, a cura di Politecnico di Milano, Consorzio Vino Custoza, Comune di Sommacampagna. Concerto/reading dedicato al rapporto tra paesaggio e suono. Viale di Guastalla, Comune di Sommacampagna, da Aprile a Maggio.

Valeggio Destinazione slow a cura di Simtur, Società italiana turismo sostenibile e rurale. Progetto con Workshop in 6 fasi: analisi di scenario e dei mercati, assemblee di cittadini (*patto di comunità*), istituzione di una comunità del cibo e della biodiversità, mappatura digitale (*esperienze di comunità*), filiera corta dell'accoglienza (travel design), destinazione slow (qualificazione con approvazione del claim etico). I seminari sono finalizzati all'organizzazione di un summit nazionale dedicato al turismo slowe rigenerativo in sintonia con l'Agenda 2030. Evento formativo diffuso. Da Gennaio a Dicembre.

Festival nazionale del Teatro della Scuola, a cura di Istituto comprensivo Statale "G. Murari". Spettacoli ispirati a personaggi o avvenimenti dell'anno in corso con il coinvolgimento di studenti di varie scuole italiane di diverso ordine e grado. Un occasione di incontro tra ragazzi che provengono anche da etnie diverse. Il teatro come elemento catalizzatore. Teatro Smeraldo di Valeggio sul Mincio. Durata dell'evento coordinata con l'anno scolastico e rappresentazioni finali a Giugno.

Mercato dell'Antiquariato e Modernariato – Edizione speciale Capitale della Cultura, a cura di Ass. Percorsi. Edizione con spazi narrativi sulla storia del design, arricchita dalla mostra tematica "Macchine Fotografiche analogiche", area foto retrò con scenografie e accessori d'epoca e concorso fotografico. Macchine da proiezione vintage con proiezioni di pellicole ritrovate o recuperate sul tema "Persone e paesi dell'entroterra gardesano". Dimostrazioni di restauro (mobili, libri, dipinti, vinili). Le persone al centro: il mercato diventa occasione di incontro, scambio e socialità tra cittadini, visitatori e operatori. Ogni quarta domenica del mese, nel centro storico di Valeggio sul Mincio.

Incontro sportivo quadrangolare, a cura del Comune di Valeggio sul Mincio. Progetto condiviso dalle tre amministrazioni dei Paesi gemellati (Germania, Austria e Francia) per coinvolgere i giovani in incontri sportivi presso le strutture valeggiane. Settembre.

Cena di gala a Monaco di Baviera, promossa da Istituto Italiano cultura e Consolato di Monaco. L'evento si pone l'obiettivo di promuovere nel 2028 l'enogastronomia di Valeggio e dintorni durante la settimana che ogni anno viene dedicata alla cucina italiana. Novembre.

Teatro Aperto - Jam session, a cura dell'Associazione A Regola d'Arte. Spazio libero inclusivo di espressione artistica accessibile a tutti, per rafforzare il legame tra i partecipanti e promuovere le arti. Teatro Smeraldo, da Aprile a Giugno con 10 serate.

Teatro d'Autore, a cura dell'Associazione A Regola d'Arte. Un programma nazionale di artisti e spettacoli per rafforzare il brand Teatro Smeraldo, attraverso l'ingaggio di celebrità quali: The Jackal, Zero Calcare, Paolo Ruffini, Ficarra & Picone, Fabio de Luigi. Da Aprile a Settembre.

Talk “Artigianato e Made in Italy: mestieri che hanno fatto l’auto tra tradizione e futuro”, a cura del Museo Nicolis. Un ciclo di incontri per raccontare arti e saperi che hanno accompagnato l’automobile: carrozziere, tappezzieri, meccanici, restauratori e i moderni detailer. Storie di eccellenza artigiana che testimoniano il valore del Made in Italy: le persone che hanno contribuito a creare un saper fare che ha reso unico il Made in Italy, in collaborazione con Museimpresa. Villafranca di Verona e altre sedi sui territori coinvolti, da Febbraio a Marzo.

Mostra “Enrico Bernardi, il genio veronese del motore a scoppio”, a cura del Museo Nicolis. Una grande esposizione dedicata a Enrico Bernardi, scienziato e inventore veronese che nel 1882 brevettò il primo motore a scoppio alimentato a benzina al mondo. In collaborazione con MAUTO di Torino, ACI Automobile Club d'Italia e ASI Automotoclub Storico Italiano. Vedrà anche il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e del Ministero del Made in Italy. Villafranca di Verona, da Ottobre a Novembre.

Mostra “La bicicletta: 200 anni di rivoluzione”, a cura del Museo Nicolis. Esposizione che racconta la straordinaria evoluzione della bicicletta, dalla Draisina del 1816, conservata al Museo Nicolis, fino ai modelli più innovativi e sportivi. Una collezione di oltre 120 esemplari originali permetterà di ripercorrere due secoli di storia, design, tecnica e costume. La mostra intende collegarsi al progetto Verona Garda Bike ed ai suoi itinerari ciclabili, valorizzando la bicicletta come mezzo simbolo di sostenibilità e stile di vita sano, legato al tema della mobilità dolce. Verranno coinvolti i principali Musei della Bicicletta in Italia. Villafranca di Verona, da Luglio ad Agosto.

Talk “La prima elettrica. Dalla Baker del 1912 alla mobilità sostenibile del futuro”, a cura del Museo Nicolis. La Baker Electric come testimonianza storica della transizione tra carrozze, auto a motore e prime vetture elettriche. Questo talk intende valorizzarla come punto di partenza per un dialogo aperto su come l’innovazione di ieri possa ispirare le scelte sostenibili di domani, offrendo al pubblico riflessioni sul rapporto tra uomo, tecnologia e ambiente. Villafranca di Verona, da Maggio a Giugno.

5. Costruire - la Pace

“Che succederebbe se i nostri governanti si scambiassero auguri invece di ultimatum” - Alan Shepard
Infanzia sotto assedio: diritti violati, responsabilità globali, strategia di ritorno, a cura della Comunità del Garda. Un convegno internazionale, pensando in particolare alla tragedia che sta colpendo l’infanzia in

Ucraina: migliaia di bambini sono stati deportati forzatamente in Russia, separati dalle loro famiglie, privati della loro identità, sottoposti a programmi di assimilazione culturale. Introduzione da parte di leader istituzionali, Consiglio d'Europa, PACE, ONU, Parlamento ucraino, Ministero degli Esteri, sull'esempio della conferenza a Helsinki (2025) su iniziative europee, sull'importanza del "trauma-informed care" per i bambini ucraini, sottolineando che la ricostruzione dell'Ucraina non può prescindere dalla cura dei traumi subiti dai bambini, secondo il Consiglio d'Europa. Gennaio

Carosello con le Divise - Non solo per difendere ma anche per proteggere, a cura del Reparto Volo Emergenze, Emergency Flight Department (R.V.E. - E.F.D.) e ODVPC. Laboratorio di Educazione Permanente, che coinvolge soprattutto i giovanissimi nella cultura di Protezione Civile. Per Carosello s'intende una dislocazione a circuito delle diverse strutture operative, con partecipanti divisi in stand dotati di proprie strumentazioni e mezzi. Il pubblico è guidato lungo un percorso di incontri conoscitivi diretti ed interattivi. Da Aprile a Maggio.

Memoria viva, a cura della Cooperativa i Piosi. Realizzazione di strumenti digitali per il Museo/Ossario di Custoza al fine di ampliare il bacino di utenza mettendo a disposizione testi in lingua inglese e tedesco e creazione di eventi interattivi che coinvolgano maggiormente i visitatori: realizzazione di eventi ripetibili nel corso della stagione come workshop di poesia; teatro itinerante: spettacolo itinerante a più tappe su tematiche legate al periodo ottocentesco; rassegna cinematografica a tema storico; laboratori e attività didattiche con la collaborazione di rievicatori in costume. Da Marzo a Novembre.

6. Verificare - La Consapevolezza

“Spero che questo secolo possa essere l’era della coscienza, l’era del risveglio spirituale dell’umanità. (...). Nella coscienza risiede la speranza per un futuro migliore” - Federico Faggin

Il Senso dell’abito, a cura dell’Associazione Valeggio Vintage. Cucita all’evento che si svolge 3 volte l’anno di una Fiera del Vintage per Capitale Italiana della Cultura, una mostra con una selezione di capi ispirati al periodo storico in cui si svolge la storia narrata nel film Senso, ma anche agli anni in cui il film è stato girato (1950), quando il Risorgimento è quello post bellico: ottimismo, stile di vita dinamico, ricerca del benessere. Villa Sigurtà e Palazzo Guarienti - Maggio, Luglio e Ottobre,

Amore e Guerra a Valeggio, a cura di Carlo Saletti e Roberto Solieri in collaborazione con MUDRI - Museo Diffuso del Risorgimento. La doppia messa in scena di “Senso”, vuole evocare l’incontro tra lo scrittore Boito e il regista Visconti, proprio nei luoghi che fanno da sfondo all’epilogo cupo della vicenda ottocentesca, visitati da entrambi: Visconti, per girarvi le turbinose sequenze della battaglia combattuta il 24 giugno 1866, tra Borghetto e Santa Lucia ai Monti; Boito, perché, nell’agosto del 1877, era giunto a Custoza per visitare nel camposanto le spoglie dei caduti nella battaglia. Evento diffuso - Giugno.

Mostra “Donne fuori dall’ombra”, a cura di Clara de Clario. Una mostra creata da una donna e pensata per portare in luce le donne inventrici, rivolta a tutte/i coloro le/i quali credono che parlare di

intelligenza, competenza tecnologica e pari opportunità di genere apra nuovi orizzonti e permetta di arricchire le proprie conoscenze. La mostra, facendo emergere il lavoro delle donne nel mondo della tecnologia, offre una prospettiva inedita su invenzioni importanti per la qualità della nostra vita di tutti i giorni, ma di cui si ignora che l'autore sia in realtà una... autrice. Palazzo Guarienti - Marzo.

Giornata internazionale di studi: “Dal trauma della guerra, alla krisis, alla rinascita. Il trauma della conquista napoleonica, il rinnovamento delle coscienze e l'inizio del Risorgimento”, a cura di Associazione Napoleonica d'Italia. Jared Diamond nel suo “CRISI. Come rinascono le nazioni” (Einaudi 2019) così scrive: “Tutti ad ogni livello si trovano prima o poi ad affrontare crisi e spinte al cambiamento. Tutti, nessuno escluso: dai singoli individui, ai gruppi, alle nazioni fino al mondo intero”. Comprendere come il trauma della conquista francese alla fine del Settecento, invece di abbattere le coscienze e gli spiriti delle popolazioni si sia trasformata in un'occasione di rinnovamento degli animi e delle strutture che ha portato questi territori ad essere quello che oggi sono diventati, cioè luoghi di bellezza, di sviluppo, di accoglienza e di cultura. Palazzo Guarienti - Dicembre.

Ci vuole naso - Dialoghi con la natura: un viaggio sensoriale alla scoperta dell'intelligenza vegetale, a cura di C.R.E.O. ODV. Laboratori sensoriali olfattivi lungo le rive del fiume Mincio. 25 Marzo, 22 Aprile, 20 Maggio.

Tavola rotonda: “Radici future: l'intelligenza e la saggezza vegetale per ripensare l'umano”, a cura di Stefano Mancuso, Maura di Vito, Giorgio Vacchiano, Gianfranco Romanazzi, Sebastiano Delfine. Palazzo Guarienti - 27 Maggio.

Il Nodo d'Amore a fumetti, a cura della Confraternita del Tortellino di Valeggio. Realizzazione di un libro a fumetti con il coinvolgimento di un giovane fumettista per raccontare la storia del Tortellino di Valeggio, nodo d'amore tra Malco e Silvia, con una cena di presentazione a base di tortellini, dove accogliere persone bisognose: come i confratelli hanno un mantello, sull'esempio di San Martino, quel mantello diventa condivisione. 11 Novembre.

Terzo tempo - Rivali sociali, a cura della Scaligera Rugby. Nel Rugby è il tempo dell'abbraccio, dell'amicizia: attivare l'area di “Monte Vento” allestendo una struttura sportiva temporanea che possa permettere di svolgere attività sportive (partita di rugby tra squadre seniores del territorio) e attività inclusive ABI rugby, con il sostegno del CRV, nella rigenerazione di un luogo che era destinato ad ospitare materiali per “ostilità” (deposito munizioni) in un luogo nel quale ci si confronta, nel rispetto dell'altro e con la volontà di migliorarsi sempre. Da Aprile a Maggio.

All-inclusive 2028 - trasporti sociali per la partecipazione agli eventi di Valeggio Capitale Italiana della Cultura 2028, a cura dell'Associazione Toffoli. Trasporto a chiamata di persone anziane, sole e/o diversamente abili per garantire loro la possibilità di partecipare agli eventi organizzati durante il periodo della rassegna. L'Associazione mette a disposizione i propri veicoli attrezzati anche per sollevamento carrozzine ed un minivan a favore di persone con disabilità, oppure anziane e/o sole, o

utenti e famiglie del progetto "Sollievo", affinché sia promossa e sostenuta la loro partecipazione agli eventi che verranno organizzati e alla vita culturale comunitaria. Da Gennaio a Dicembre.

7. Utilizzare - La Responsabilità

"Rispetta la terra e tutte le sue creature. (...) Abbiamo bisogno di un'etica planetaria, riprendendo il concetto di fraternità" - Umberto Galimberti

H2O Convegno tematico, attività di sensibilizzazione per bambini e scuole, con promozione di iniziative educative rivolte ai più giovani sui temi dell'acqua, dell'ambiente e del territorio, con la collaborazione del depuratore di Peschiera del Garda (422.000 A.E.), dove confluiscono e vengono trattati i reflui del Comune di Valeggio sul Mincio oltre ai reflui fognari di tutta la sponda veronese del Lago di Garda e di buona parte della sponda bresciana. Da Ottobre a Novembre.

Convegno "Agricoltura alimentazione e prevenzione delle malattie croniche", a cura dell'Assessorato Agricoltura ed Attività produttive del Comune di Valeggio, Accademia della Vite e del Vino. Il ruolo centrale dell'agricoltura per un'alimentazione che prevenga malattie cardiovascolari, diabete e patologie metaboliche, in collaborazione con AICCA Associazione italiana Cardiopatici Congeniti, prof. Alessandro Giamberti (cardiochirurgo), Università Vite e Salute, prof. Davide Gaeta - Università di Verona (politiche agricole), dr.ssa Rossana Beccarelli (oncologa), Arch. Carlo Nerozzi, Presidente Circolo di KOS (agricoltura e ricupero colture sostenibili). Novembre.

Convegno "Vie d'acqua - Corridoi di vita, per una gestione sostenibile", a cura dell' Accademia della Vite e del Vino, Accademia dei Georgofili, Università degli Studi di Milano, Verona, N.i.V.A. (N), Confagricoltura Verona e Mantova e AGS. Confronto tra istituzioni e imprese per individuare soluzioni innovative e sostenibili nell'ambito idrologico e dei cambiamenti climatici, con uno spunto di riflessione verso l'agricoltura e l'uso delle risorse. Gennaio.

Officina del Tempo, a cura dell'Associazione FabLab Valeggio. Percorso esperienziale con 6 spazi tematici che percorrono le tappe dell'evoluzione tecnologica, con laboratori per i ragazzi. Ex Scuole di Vanoni-Remelli, da Gennaio a Dicembre.

Presentazione dei lavori di restauro del Ponte Visconteo, a cura della Soprintendenza. Settembre.

Il ponte della "Gloria" rivive, a cura di Carlo Saletti e Roberto Solieri in collaborazione con MUDRI - Museo Diffuso del Risorgimento. Evento immersivo: attraverso un doppio sistema di proiezione con immagini in movimento e raggi laser, viene ricostruita virtualmente la struttura del ponte sul fiume Mincio, cuore dello scontro che l'8 aprile 1848 vide il battesimo del fuoco del corpo dei Bersaglieri di Alessandro La Marmora. L'evento è accompagnato da una sonorizzazione ambientale e da voci off che evocano la battaglia dal punto di vista Piemontese e Austriaco. Da Gennaio a Giugno.



8. Vivere - Viaggio in Italia

“Conoscere Palladio, la Basilica, la Loggia del Capitanio, la Rotonda, il Teatro Olimpico, il Palazzo Chiericati e gli altri attraverso gli studi è una conoscenza imperfetta. Bisogna vederlo a Vicenza” - Guido Piovene

Luoghi di Senso, a cura di Alessandro Garilli. Un percorso cineturistico che si snoda attraverso le locations del film Senso di Luchino Visconti: parte da Venezia ed approda nell'entroterra del Lago di Garda (Valeggio sul Mincio, Sona, Sommacampagna), passando per due ville palladiane site a Mira e a Lugo di Vicenza. Il nome *Luoghi di Senso* ha un duplice significato: i territori menzionati sono a tutti gli effetti i set in cui ha girato Visconti, ma sono altresì luoghi densi di “senso” storico e culturale in quanto il Risorgimento italiano passa inevitabilmente da lì. Evento diffuso - Settembre.

Fortezze e vie d'acqua: percorsi di conoscenza e valorizzazione, a cura di Fiorenzo Meneghelli e Istituto italiano dei Castelli. Partire da un percorso storico e cartografico per rileggere attraverso le immagini il territorio contemporaneo. Due azioni: Mostra su due sedi - Il forte asburgico Ardietti e Palazzo Guarienti, da Luglio a Settembre; Convegno - Fortezze e vie d'acqua: esperienze di valorizzazione in Europa, nel mese di Ottobre.

Winebike - Da Valeggio alla scoperta delle Terre del Custoza by bike, a cura del Consorzio Tutela Vino Custoza doc. Evento diffuso tra Valeggio sul Mincio, Sommacampagna, Villafranca di Verona, Castelnuovo del Garda, Sona, Bussolengo: individuazione di una serie di percorsi cicloturistici che attraversano le colline delle Terre del Custoza con partenza e/o arrivo a Valeggio, e l'organizzazione di eventi strutturati che prevedano circuiti di percorso per pedalare tra vigneti, assaporare vini pregiati e deliziare il palato con i piatti tipici locali, con tappe nei punti di interesse naturalistico, storico, architettonico, nelle numerose cantine del territorio, in cui tenere approfondimenti tematici e

degustazioni. Da Marzo a Ottobre.

Alla scoperta del paesaggio storico, a cura di Carlo Saletti e Roberto Solieri in collaborazione con MUDRI - Museo Diffuso del Risorgimento. Allestimento sulla parte sommitale della torre del Castello Scaligero, tra i punti più panoramici dell'alto corso del Mincio, di un sistema per la lettura selettiva del paesaggio di battaglia. Il dispositivo e gli apparati informativi che lo completano permettono una conoscenza visiva della topografia delle battagli che ebbero luogo in questi territori nel secolo XIX. Il dispositivo si propone, oltre che come strumento di conoscenza storico-geografica, come mezzo per una didattica dello sguardo. Da Gennaio a Giugno.

Le Porte raccontano, a cura dell'Associazione FabLab Valeggio. Una mostra-itinerario per raccontare con foto storiche riproducibili su smartphone e tablet l'evoluzione dei negozi nel tempo per le vie e le piazze di Valeggio: inquadrando un QR code posizionato sugli stipiti delle porte si torna nel passato, in una specie di realtà aumentata. Evento diffuso, da Aprile a Giugno e da Ottobre a Dicembre.

Valeggio Jane's Walk, passeggiata urbana che si inserisce in un programma di visibilità nazionale e internazionale, nata nel 2006 a Toronto per celebrare Jane Jacobs - attivista e studiosa delle città americane - che prevede camminate nei quartieri per riscoprire i luoghi in cui viviamo, guidati da volontari che aiutino a leggere il patrimonio costruito e paesaggistico, per promuovere conoscenza e partecipazione dei cittadini. I percorsi per Valeggio si muovono intrecciandosi tra punti cardine che tematicamente guidano i partecipanti a vedere segni che riguardano la storia del paese, concentrandosi in particolare sulle trasformazioni otto/novecentesche, che lo hanno modificato nella seconda parte del secolo. In collaborazione con INU. Maggio.

Giornata Regionale dei Colli Veneti - Passeggiate tra storia e natura, a cura dell'Associazione Pro Loco Valeggio. Visite guidate gratuite al Castello Scaligero e passeggiate naturalistiche nel territorio delle Colline Moreniche, con animazione culturale, laboratori didattici a tema medioevale e letture animate dedicate ai più piccoli. Marzo.

Garda Hills Bike - Percorsi cicloturistici, a cura dell'Associazione Pro Loco Valeggio. Rete di percorsi cicloturistici nell'entroterra gardesano che ha in Valeggio sul Mincio il suo fulcro, attorno al quale pedalare alla scoperta del territorio delle Colline Moreniche, delle sue bellezze, naturali e storiche, passando per luoghi di grande tradizione storica. Il progetto prevede lo studio del territorio, attraverso ricognizioni per rilevare dettagli sulla morfologia e la topografia dei luoghi, il test sul terreno dei nuovi percorsi, la loro mappatura in un contesto fatto di servizi e strutture bike-friendly, luoghi da visitare, siti culturali e naturali. Inserimento dei percorsi corredati da descrizioni, foto e highlights su piattaforme specifiche e creazione file gpx scaricabili. Tabellazione degli itinerari e creazione di mappe a sfoglio. Formazione per i gestori di strutture ricettive, per creare un'accoglienza sempre più a misura di cicloturista. Evento diffuso, da Marzo a Ottobre.

Tortelli Capitali, a cura dell'Associazione Pastifici Artigiani del Territorio di Valeggio. Per **Valeggio28**,

creazione di cinque Tortelli di pasta fresca che raccontino il territorio oltre il classico Tortellino di Valeggio: Verona - Tortelli con radicchio rosso; Mantova - Tortelli con la zucca; Fiume Mincio - Tortelli con la carpa; Lago di Garda - Tortelli con il luccio; Colline Moreniche - Tortelli con zafferano e carni bianche di cortile. Nei negozi di alimentari e presso i Ristoranti di Valeggio, da Gennaio a Dicembre.

Il WeekEnd del Ponte Visconteo 2028, a cura dell'Associazione Ponte Visconteo Borghetto. Iniziativa che unisce la consolidata cena a Borghetto "Il Ponte e il Fiume" e il progetto "Festival del Ponte Visconteo", con l'obiettivo di valorizzare la storia, l'arte e la cultura del Ponte Visconteo a Palazzo Guarienti, con mostra fotografica e concept grafico e multimediale, dedicata al passato, presente e futuro del Ponte. Sabato - Tavola rotonda e Domenica sera - Cena "Il Ponte e il Fiume". 29 - 31 Luglio.

Il Parco Più Bello d'Italia, a cura di Parco Giardino Sigurtà. Serie di proposte per **Valeggio28** ed eventi come: ingresso gratuito per i residenti il primo giorno di apertura di ogni stagione turistica esonto del 50% sul biglietto d'ingresso per tutto l'anno, inaugurazione della piantumazione dei tulipani per i 150 bambini delle prime elementari di Valeggio sul Mincio (a novembre ciascun bambino pianta un bulbo e diventa Ambasciatore di Tulipomania, viene consegnata una spilletta e biglietti/abbonamenti per tornare l'anno successivo a vedere i frutti del proprio lavoro), il Festival del Benessere, con serate di yoga e pilates a Parco chiuso, Tulipomania di marzo e aprile (fioritura spettacolare di oltre 1 milione di bulbi, seconda in Europa per ampiezza e varietà, con oltre 300 specie di tulipani), giornate aperte alla pittura en plein air (occasioni dedicate ad artisti e appassionati di pittura per ritrarre dal vivo i paesaggi e le fioriture del Parco) e Viaggio nel Tempo, una giornata in costumi storici con animazioni e ricostruzioni di epoche passate. Da Marzo a Novembre.

Architettura Sacra del Romanico tra Verona e Mantova, a cura di Fondazione del Garda. Itinerario con Mappa interattiva GPS e guida storico artistica. Da Marzo a Dicembre.

Il paesaggio della Memoria, a cura di Politecnico di Milano, Consorzio Vino Custoza, Comuni di Sommacampagna e Valeggio sul Mincio, MUDRI - Museo Diffuso del Risorgimento. Mostra e pubblicazione dedicata al rapporto tra l'architettura della Memoria ed il paesaggio, tra Valeggio e Custoza. Evento diffuso, da Marzo a Maggio.

Il Contributo al Programma diffuso da parte dei Comuni della rete territoriale:

- **Commemorazione della Battaglia di Custoza del 24 giugno 1866** con una cerimonia presso l'Ossario di Custoza, una visita al monumento internazionale dove riposano i resti dei soldati periti durante gli scontri, un convegno sul ruolo delle donne nel Risorgimento, figure femminili protagoniste dimenticate del periodo storico che ha portato alla nascita dell'Italia e un percorso sui siti dei combattimenti tenutisi nell'area di Custoza, integrando percorsi preesistenti allineandoli agli standard previsti per i percorsi del MUDRI. Comune di Sommacampagna, 22 - 23 - 24 Giugno 2028.
- **Organizzazione di eventi legati al periodo storico risorgimentale** e **Convegno storico** dal titolo "La

partecipazione attiva della borghesia rurale mantovana ai moti risorgimentali”, Comune di Roverbella.

- **Il Medioevo nel Castello**, evento di rievocazione con allestimento di un villaggio medievale all'interno del Castello Scaligero, con la rete delle Città Murate; **Concerto del Risorgimento e rievocazione** per le celebrazioni dell'anniversario della pace di Villafranca con il MUDRI. Comune di Villafranca di Verona.
- **Calici di stelle**, l'elegante cena che illumina Volta Mantovana nella notte di San Lorenzo. Evento di risonanza nazionale, organizzato dal Movimento Turismo del Vino presso i Giardini delle Scuderie di Palazzo Gonzaga Guerrieri, dove storia e natura dialogano armoniosamente in un connubio perfetto tra gusto e bellezza, tra l'opera dell'uomo e quella della natura. Si aggiunge il **Convivium Voluptatis**, una Cena Spettacolo a fine giugno in cui il paese rivive le atmosfere del Rinascimento, nei giardini del Palazzo, dove si svolge anche il **Gran Galà di Danza**, a fine agosto, con ballerini e coreografi di fama internazionale, in collaborazione con International Summer School Italia. Comune di Volta Mantovana.
- **Cerimonia commemorativa dell'anniversario della Battaglia di Curatore e Montanara**, del Risorgimento. Comune di Curtatone - Fine Maggio.
- **Commemorazione della Battaglia di Goito**, avvenuta sulle sponde del Mincio l'8 aprile 1848, in cui i Bersaglieri ebbero il battesimo del fuoco nella I^a Guerra di Indipendenza. Comune di Goito.
- **Risorgimento a Sona e nei territori circostanti**, con un ciclo di incontri aperti alla cittadinanza nei quali raccontare i momenti salienti del Risorgimento, il significato e il valore dei monumenti oggi visitabili. Comune di Sona, da Febbraio a Aprile.
- **De Gustibus Morenicis**, un percorso enogastronomico che sposa le eccellenze gastronomiche del territorio morenico con le eccellenze territoriali vinicole. Comune di Monzambano - 1 Agosto.

6. Legacy

Il lavoro di costruzione del Dossier di candidatura ha già avviato un confronto locale sullo sviluppo del territorio, sulla consapevolezza di migliorare i servizi e sulla responsabilità di avere maggiore cura del patrimonio culturale e paesaggistico, rafforzando l'identità culturale locale e il vasto sistema territoriale.

6.1 Ricadute sul territorio

Benefici economici

Il calendario degli eventi, associato alla manovra di altre leve di marketing territoriale e di event management, potrà generare effetti positivi sulla domanda. L'effetto di **Valeggio28** sarà la realizzazione di una vera e propria stagione turistica, che privilegi i segmenti del turismo culturale, ecologico e responsabile, destagionalizzando. Questo favorirà la creazione di nuove imprese culturali, l'avvio di nuove imprese della filiera turistica, l'adeguamento, il coordinamento e il restauro delle strutture

dell'accoglienza, in particolare in riferimento a importanti progetti di rigenerazione urbana.

Benefici educativi

L'intenso programma di capacity building avviato sin dalla fase di candidatura sarà un livello trasversale e permanente che perdurerà durante il 2028 e proseguirà negli anni a venire. La costruzione di un pensiero contemporaneo legato a Etica e qualità della vita si espliciterà in una vera e propria formazione, una Scuola internazionale con il supporto di filosofi, antropologi, sociologi, esperti di diverse discipline per una rigenerazione umana. La cittadinanza e l'Amministrazione acquisiranno nuove capacità organizzative nell'ospitalità, nell'accoglienza e nella pianificazione generale dei servizi culturali e turistici. In particolare, si apprenderanno nuove conoscenze sul senso di responsabilità collettivo, sul patrimonio culturale e ambientale, in riferimento alla sostenibilità e all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ONU.

Benefici sociali

Come è avvenuto in altre città che sono state negli anni scorsi Capitali Italiane della Cultura, ci sarà un miglioramento della capacità di accoglienza dei visitatori, accompagnato da un atteggiamento sempre più favorevole all'inclusione sociale, nonché da un maggiore interesse della comunità nei confronti dei visitatori. Il beneficio sociale prevalente sarà sulla qualità della vita dei cittadini residenti, grazie agli sforzi profusi per ridurre le esternalità negative e implementare le attività per i soggetti fragili. Il coinvolgimento di volontari e di giovani nell'organizzazione dell'evento originerà una maggiore coesione comunitaria e un rinnovato senso di appartenenza proteso al benessere collettivo. Valeggio sul Mincio sarà così roconsiuta come città dove le persone sono al centro di ogni politica di sviluppo.

Benefici ambientali

Diversi saranno i benefici: il controllo dei consumi energetici, l'ottimizzazione della produzione di rifiuti urbani e della raccolta differenziata. Sempre dal punto di vista ambientale, **Valeggio28** lascerà in eredità la ridefinizione dei collegamenti pubblici, l'implementazione di itinerari nella natura con una mobilità sostenibile. L'evento contribuirà fortemente alla creazione di un nuovo immaginario della città e del territorio. Un'immagine che sarà connessa ai temi della sostenibilità ambientale, culturale e sociale.

6.2 Progetti a lungo termine

- **Dove è nata la Croce Rossa Internazionale:** La battaglia di Solferino del 24 Giugno 1859, in pieno Risorgimento italiano, oltre ad essere il primo concreto passo verso l'unità nazionale, è a livello internazionale il momento da cui nasce l'intuizione di Henry Dunant (filantropo e imprenditore svizzero, Premio Nobel per la Pace nel 1901) della Croce Rossa Internazionale. Questo spirito di "cura" per gli altri vuole essere eredità da valorizzare, per questo tutte le associazioni con carattere filantropico hanno nel legacy di **Valeggio28** un ruolo importante:
 - L'associazione AS.LI.PE.VA., liberi pensionati, con un progetto maggiormente strutturato aiuterà le

famiglie in difficoltà;

- L'associazione SOS Valeggio organizzerà una serie di incontri per diffondere la cultura del primo soccorso e dell'intervento precoce in caso di emergenza sanitaria, per incrementare il numero di cittadini formati e abilitati all'uso del defibrillatore (BLSD), ridurre i tempi di intervento effettivo in attesa dei soccorsi professionali, creare una rete di cittadini "pronti a soccorrere" integrata nel sistema di protezione civile comunale, valorizzare il ruolo attivo di ogni persona nella sicurezza e nel benessere collettivo.
 - L'Associazione The Cat's insieme al Comune e ai privati intende individuare e sistemare dei locali per una sede operativa al fine di accogliere animali randagi e averne cura coinvolgendo la comunità.
- **Il Restauro Castello Scaligero:** La proposta è articolata in tre azioni: messa in sicurezza di scale e torri, recupero della "casa del custode" a centro visite e realizzazione del "teatro del paesaggio", una struttura amovibile nella piazza d'armi tra le rovine del castello dove si domina il sottostante ponte fortificato sul Mincio. Attraverso questi interventi, il castello si trasformerà da dominio fortificato a palcoscenico del paesaggio e del territorio, tra storia e contemporaneità.
- **Monte Mamaor, Vita al Centro, rigenerazione urbana, naturale e umana:** Il Comune sostiene questo progetto dell'Associazione il Cerchio di Kos che ha avviato la richiesta di sussidiarietà dell'intero monte di proprietà del comune per una riqualificazione lunga nel tempo, complessa e integrata. *Prendersi cura del luogo per prendersi cura dell'uomo* in un perfetto rapporto di equilibrio uomo/natura; questa filosofia non si limita alla rigenerazione dell'area, ma intende farlo attraverso l'impegno attivo delle persone, che diventano parte integrante del luogo e che, attraverso l'economia del dono, stanno già mettendo in atto azioni condivise: pulizia di tutti i sentieri, ridisegno del verde, tutela della biodiversità, animazione e itinerari di conoscenza.
- **Riqualificazione del Teatro Smeraldo:** L'Associazione A Regola d'Arte il cui Presidente è Direttore del Teatro Smeraldo di Valeggio, in occasione di **Valeggio28**, ha posto in essere una serie di necessità di adeguamento architettonico ed impiantistico del Teatro che saranno realizzate con un progetto di riqualificazione dell'edificio.
- **Comune di Valeggio e AGS, Azienda per la gestione dell'acqua (Peschiera) - Infrastruttura verde e resilienza urbana:** Sviluppo di un innovativo progetto di infrastruttura verde, ispirata ai principi di resilienza, sostenibilità e adattamento ai cambiamenti climatici. Il progetto prevede la riqualificazione di un'area verde attualmente dedicata ad attività commerciale di vivaismo, mediante la realizzazione di una nuova area di drenaggio della rete meteorica in via Mazzini/Sile per l'alleggerimento del sistema urbano di gestione delle acque meteoriche in occasione dei sempre più frequenti eventi meteorici intensi. L'intervento previsto produrrà benefici sul benessere delle persone (riduzione della frequenza di allagamenti e maggior sicurezza idraulica dell'area urbana interessata), sul sociale (maggior resilienza ai cambiamenti climatici della città di Valeggio) e sulle acque superficiali (minor frequenza di

attivazione dello sfioratore fognario di pieno nel fiume Mincio). L'intervento, basato sui principi europei dei SuDS (Sustainable Urban Drainage Systems) in via di estesa applicazione in Europa e specialmente nei paesi nordici, consentirà, inoltre, il riutilizzo sociale e ricreativo dell'area verde quale parco urbano aperto alla cittadinanza. Il principio applicativo è quello dei *Rain Gardens*, cioè aree verdi che generino benessere abitativo per la collettività, ma che garantiscano anche un fattivo supporto nella gestione delle acque raccolte dalle reti di drenaggio urbano. L'intervento rappresenta pertanto un ottimo esempio di progettazione integrata nella quale trovano un perfetto connubio le esigenze di miglioramento della sicurezza idraulica della città e la volontà di rendere fruibile alla cittadinanza un polmone verde in un'area baricentrica dell'abitato urbano.

• **Rigenerazione dell'arredo urbano:** L'Associazione Percorsi Valeggio, in occasione di **Valeggio28**, prevede il rinnovo dei 12 pannelli attualmente presenti nei punti di interesse storico-culturale, insieme alla realizzazione di 12 nuove installazioni, arricchite da illuminazione autonoma a energia solare. I pannelli potranno inoltre essere utilizzati per ospitare percorsi artistici nelle loro diverse forme e per promuovere eventi culturali. La connessione al web attraverso il QR code potrà ospitare loghi di potenziali sponsor sostenitori, con uno spazio web dedicato. Inoltre si prevede la realizzazione di altre 6 strutture trasportabili con mezzi adeguati, dotate di illuminazione autonoma a energia solare, collocate in punti strategici del territorio. Questi spazi, in una prima edizione, saranno dedicati ai personaggi illustri di Valeggio, ai benefattori e alle persone meritevoli di riconoscimento. Il progetto vivrà anche online: uno spazio web per connettere persone, idee e luoghi.

• **Un Museo diffuso per connettere e connettersi:** L'Associazione il Guado, capofila del progetto, in collaborazione con Associazione Percorsi, Associazione Ponte Visconteo, Associazione Arti e Mestieri, Associazione Quarta Luna, vuole realizzare “Il Museo Diffuso di Valeggio e del suo Territorio”, un progetto ideato con lo scopo di offrire al visitatore un quadro completo e armonico del patrimonio storico, culturale, artistico e naturalistico di Valeggio sul Mincio e dintorni. L'iniziativa prevede la realizzazione di due percorsi principali (Centro Storico di Valeggio e Borghetto - Panoramico) all'interno dei quali i visitatori potranno immergersi, attraverso una passeggiata piacevole e salutare, fra luoghi carichi di storia, cultura e tradizioni locali. In una fase successiva è prevista anche l'attivazione di un percorso ciclo-pedonale esteso a tutto il territorio comunale, comprese le frazioni, al fine di coinvolgere ulteriormente il tessuto locale. Il progetto permetterà di scoprire il territorio grazie a: pannelli e totem esplicativi (ad integrazione, dove possibile, ed implementazione di quelli già esistenti); ricostruzioni esemplificative di siti storici e archeologici (ad esempio necropoli dei Galli - Cenomani al Parco Ichhausen); realizzazione di ambientazioni ed esposizioni permanenti per la valorizzazione delle principali attività economiche del passato (bachicoltura, costruzione di calessi, attività molitoria, ...) che hanno caratterizzato lo sviluppo e la crescita di Valeggio e del suo territorio.



07. Cronoprogramma

SOGNARE
La Realtà

IDEARE
Il Pensiero

CONOSCERE
La Cura

PROGETTARE
I Futuri

TITOLO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Inaugurazione a Villa Sigurtà	●											
Luoghi Perduti, Luoghi Ritrovati: Mostra itinerante Animali Fantastici						●	●	●	●	●	●	●
Nabucco							●					
Installazione d'Opera						●	●	●	●			
Borghetto città templare					●							●
La Notte Romantica nei Borghi più belli d'Italia						●						
I calessi valeggiani										●		
Il Borgo dei Desideri								●				
Valeggio Legge e Valeggio LiMeS						●						
Valeggio Risuona						●	●	●	●			
Jacopo Foroni International Music Competition						●						
El Gropo							●	●				
La Musica che unisce						●	●	●	●			
Stelle della Lirica									●			
Il Cuore di Valeggio								●				
Festa del Nodo d'Amore						●						
Valeggio Legge e Valeggio LiMeS												
Opera Demopratica	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Terzo Paradiso	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Talk - Etica e invenzione: la centralità dell'uomo					●	●						
Urano	●	●	●									
Philosophica			●	●								
Manifesto dell'Arte Etica - L'Arte Può									●	●		
Pinocchio		●					●					
La Cura dell'Interiorità	●										●	
Etica e Moda: la sostenibilità come fondamento della qualità					●							
Educalcio						●	●					
Antropologia della Cura					●	●	●	●	●	●		
Il vero senso del Bridge: open & inclusive Torneo Città di Valeggio sul Mincio	●											
Luoghi Perduti, Luoghi Ritrovati: Volti e storie degli abitanti valeggiani				●								
Il museo del Vino ed il museo della Memoria									●	●	●	●
Paesaggio sonoro						●	●					
Valeggio Destinazione Slow	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Festival nazionale del Teatro della Scuola							●					
Mercato Antiquariato e Modernariato	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Incontro sportivo quadrangolare									●			
Cena di gala a Monaco di Baviera											●	
Teatro aperto - Jam session					●	●	●					
Teatro d'Autore					●	●	●	●	●	●		
Talk - Artigianato e Made in Italy: mestieri che hanno fatto l'auto tra tradizione e futuro		●	●									
Mostra - Enrico Bernardi, il genio veronese del motore a scoppio										●	●	
Mostra - La bicicletta: 200 anni di rivoluzione								●	●			
Talk - La prima elettrica. Dalla Baker del 1912 alla mobilità sostenibile del futuro						●	●					

	TITOLO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
COSTRUIRE <i>La Pace</i>	Infanzia sotto assedio: diritti violati, responsabilità globali, strategia di ritorno	●											
	Carosello con le Divise - Non solo per difendere ma anche per proteggere				●	●							
	Memoria Viva			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	Il Senso dell'abito					●		●			●		
VERIFICARE <i>La Consapevolezza</i>	Amore e Guerra a Valeggio						●						
	Donne fuori dall'ombra			●									
	Giornata internazionale di studi - Dal trauma della guerra, alla krísis, alla rinascita												●
	Ci vuole naso - Dialoghi con la natura			●	●	●							
	Il Nodo d'Amore a fumetti				●	●						●	
	Terzo tempo - Rivali sociali					●							
UTILIZZARE <i>La Responsabilità</i>	All-inclusive 2028	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	H2O										●	●	
	Convegno "Agricoltura, alimentazione e prevenzione delle malattie croniche"											●	
	Vie d'acqua - Corridoi di vita, per una gestione sostenibile	●											
	Officina del tempo	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	Presentazione lavori di restauro Ponte Visconteo												
	Il Ponte della "Gloria" rivive	●	●	●	●	●	●						
VIVERE <i>Viaggio in Italia</i>	Luoghi di Senso									●			
	Fortezze e vie d'acqua: percorsi di conoscenza e valorizzazione								●		●		●
	Winebike - Da Valeggio alla scoperta delle Terre del Custoza by bike				●	●	●	●	●	●	●	●	
	Alla scoperta del paesaggio storico	●	●	●	●	●	●						
	Le Porte raccontano				●	●	●				●	●	●
	Valeggio Jane's Walk					●							
	Giornata Regionale dei Colli Veneti Passeggiate tra storia e natura			●									
	Garda Hills Bike - Percorsi cicloturistici			●	●	●	●	●	●	●	●	●	
	Tortelli Capitali												
	Il WeekEnd del Ponte Visconteo 2028							●					
	Il Parco più Bello d'Italia				●	●	●	●	●	●	●	●	
	Architettura sacra del Romanico tra Verona e Mantova				●	●	●	●	●	●	●	●	●
	Il Paesaggio della Memoria			●	●	●							

08. Governance

Una governance efficace per Valeggio sul Mincio come Città Candidata a Capitale Italiana della Cultura, vuol dire creare una struttura partecipativa, trasparente e ben integrata con enti locali, regionali e nazionali, ma anche un modello organizzativo flessibile, adaptive, in grado di smuovere, incuriosire, mobilitare e organizzare la voglia di partecipare dei tantissimi soggetti interessati a dare un contributo.

8.1 Principi guida

- Partecipazione - coinvolgimento attivo di cittadini, associazioni, operatori culturali, imprese,

giovani;

- Inclusione territoriale - rappresentare tutte le frazioni, i borghi, le aree rurali, le zone meno centrali e il sistema territoriale creato di supporto alla candidatura;
- Sostenibilità - economica, ambientale, sociale;
- Trasparenza e rendicontazione - chi fa cosa, con quali risorse, con quali risultati;
- Coordinamento interistituzionale - governo locale, Regione, Ministero della Cultura, enti culturali, università, soggetti privati.

8.2 Struttura della governance proposta

Il Comitato promotore della Candidatura a Valeggio28, articolato e plurale, è guidato dal Sindaco Alessandro Gardoni. Vi hanno aderito soggetti in grado di garantire al progetto contributi provenienti da diversi ambiti, tra di loro complementari ed autorevoli: **Comune di Valeggio sul Mincio, Provincia di Verona, Provincia di Mantova, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, Camera di Commercio di Verona, Associazione Città Murate del Veneto, Comunità del Garda, Accademia della Vite e del Vino, Fondazione Meriggio, Fondazione Michelangelo Pistoletto, Fondazione Arena di Verona, Museo Nicolis, Coldiretti Verona, Federalberghi Verona, Confcommercio Verona, Istituto comprensivo G. Murari di Valeggio sul Mincio, Destination Verona & Garda Foundation, Polo territoriale di Mantova del Politecnico di Milano, Consorzio Tutela Vino Custoza Doc, Accademia dei Georgofili, Aeroporto Valerio Catullo, Villa Sigurtà, Parco Giardino Sigurtà, Compagnia Carabinieri reparto Biodiversità, Simtur, AGS Spa, Confcommercio Mantova, ATV Verona, In/Arch Triveneto, Istituto italiano dei Castelli, Parco regionale del Mincio.**

L'assetto del Comitato Promotore prefigura il modello di governance in una Fondazione di partecipazione, qualora il Dossier dovesse essere selezionato, per rimanere come elemento di sostenibilità, proiettando nel futuro i risultati dell'anno da Capitale, in una PPP che rappresenta lo strumento per dare vita al patrimonio culturale.

8.3 Struttura operativa

L'Architetto **Daniela Cavallo**, project manager della Candidatura, ha coordinato e diretto il Team di Progetto e le personalità del mondo della cultura, dell'arte ed esperti che hanno costituito il Comitato scientifico.

- **Team di Progetto:** La Giunta comunale, Vicesindaco **Franca Benini**, Assessori **Bruna Bigagnoli, Claudio Pezzo, Eva Nocentelli, Simone Mazzaferri**, Consiglieri **Massimo Brunelli, Antonio De Gobbi, Thomas Zilio, Andrea Cattani**, gli uffici del Comune, dirigenti

e consulenti: **Eleonora Votano**, Segretario comunale, **Annachiara Ferroni**, ufficio amministrativo, **Claudio Parolari**, supporto amministrativo, **Giacomo Azzali**, **Erica Oliosi**, **Paolo Albertini**, **Giovanni Manauzzi**, **Mirko Bendazzoli**, **Annalisa Scaramuzzi**, **Lauro Sacchetto**, **Alessandro Benigno**, Ufficio stampa e comunicazione, **Giulia De Leoni**, coordinamento gruppo giovani, ricerca materiale fotografico e revisione testi, **Pietro Crescimbeni**, impaginazione e grafica, **Alessandra Guerra**, Pro Loco Valeggio, per il Logo: **Paolo Nannini**, Graphic designer, **Pietro Crescimbeni**, Graphic designer, **Pietro Titoni**, Graphic designer, **Emanuele Secco**, Copywriter, **Gianluca Munari**, crowdfunding e budget.

• **Comitato scientifico:** **Rossana Becarelli**, Medico e Antropologa, **Paolo Naldini**, Direttore Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, **Silvia Nicolis**, Presidente Museo Nicolis, **Alessandra Pacilli**, Presidente Fondazione Meriggio, **Alessandro Garilli**, Regista, **Carlo Saletti**, storico del Risorgimento, **Paolo Mozzo**, Presidente ARTantide Gallery, **Federico Signorelli**, Architetto, **Leila Signorelli**, Professore associato Università di Bologna, **Stefano Trespidi**, direttore artistico Fondazione Arena di Verona; del Comitato scientifico fanno parte anche i Tutor dei 4 tavoli di lavoro: **Filippo Bricolo**, Architetto Professore al Politecnico di Milano e di Mantova, **Davide Gaeta**, Professore di Agri-business presso l'Università di Verona, **Fiorenzo Meneghelli**, Architetto e Vice Presidente Associazione Italiana dei Castelli Veneto, **Carlo Nerozzi**, Imprenditore.

• **Advisory Board:** **Cecilia Gasdia**, Sovrintendente Fondazione Arena di Verona, **Paola Marini**, Storica dell'arte, **Michelangelo Pistoletto**, Artista candidato Nobel per la Pace 2025, **Claudio Baccarani**, Professore Emerito Università di Verona, **Valentina Bellè**, attrice, **Mariastella Gelmini**, Presidente Comunità del Garda, **Federico Massimo Ceschin**, Presidente Simtur - Società Italiana turismo sostenibile, **Sandro Orlandi Stagl**, Critico e curatore d'arte, **Sergio Maffettone**, Console italiano a Monaco di Baviera, **Conte José Antonio Sigurtà**, Console onorario di Siviglia, **Rosario di Lorenzo**, Presidente Accademia del Vino e della Vite.

• **Tavolo di co-progettazione territoriale con le associazioni:** **Il Guado**, **Arti e Mestieri Valeggio**, **I Piosi**, **Stefano Toffoli**, APATV, **A Regola d'Arte**, **Ponte Visconteo**, **Pro Loco Valeggio**, **I Gotturni**, **Percorsi Valeggio**, **La Quarta Luna**, **Il mio Bridge**, **FabLab Valeggio**, **Creo**, **The Cat's Valeggio Vintage**, **Compagnia dei Tirasassi**, **Reparto Volo Emergenze**, **AIDO**, **Confraternita del Tortellino**, **Fonderia Aperta**, **Accademia Amadeus**, **Valeggio Scaligera Rugby**, **AS.LI.PE.VA**, **SOS Valeggio**, **Ristoratori di Valeggio**, **Fondazione del Garda**.

• **Gruppo giovani:** **Luna Perina**, **Zeno Poletto**, **Lisa Pezzini**, **Marta Graci**, **Michela De Gobbi**, **Matteo Chiaramonte**, **Francesca Baltieri**, **Riccardo De Vecchis**, **Valentina Manojlovic**, **Claudia Beltrame**.

- **Osservatorio/monitoraggio e valutazione:** Costituito dalla dottoressa **Sabrina Bonomi**, Docente della Scuola SEC di Economia Civile di Loppiano, esperta di certificazioni VIS, coadiuvata dalla dottoressa **Paola Tessitore**, professioniste nella misurazione che si occuperanno di valutare gli impatti socio-economici, culturali e ambientali; verificare l'avanzamento del piano, la trasparenza sui costi e sui benefici; adattare le strategie, se necessario.

8.3 Partner e sostenitori

Regione Veneto, Confindustria Verona, Comune di Villafranca di Verona, Comune di Ichenhausen (Germania), Comune di Sankt Johann In Tirol (Austria), Comune di Verona, Comune di Sommacampagna, Comune di Volta Mantovana, Comune di Castelnuovo del Garda, Comune di Curtatone, Comune di Roverbella, Comune di Goito, Comune di Sona, Comune di Castiglione delle Stiviere, Comune di Sirmione, Comune di Solferino, Comune di Ponti sul Mincio, Comune di Pozzolengo, Comune di Rodigo.



9. Piano per la gestione sostenibile

La candidatura di Valeggio sul Mincio a Capitale Italiana della Cultura con il claim **“Coltiviamo le persone”** vuole essere un’esperienza trasformativa che semina valori duraturi, mette le persone al centro e genera un modello replicabile di cultura sostenibile per i borghi italiani del futuro. *“Un evento è sostenibile quando è ideato, pianificato e realizzato in modo da minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente e da lasciare un'eredità positiva alla comunità che lo ospita”* (United Nations Environment Programme – UNEP 2009).

9.1 I modelli e gli obiettivi strategici sostenibili

- 1. Modello urbanistico** - *In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ONU: 11 Città e comunità sostenibili - 3 Salute e benessere - 4 Istruzione di qualità.*
- 2. Modello sociale** - *In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ONU: 3 Salute e benessere - 4 Istruzione di qualità - 5 Parità di genere - 10 Ridurre le disuguaglianze.*
- 3. Modello impresa** - *In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ONU: 7 energia pulita e accessibile - 9 Imprese innovazione e infrastrutture - 17 partnership per gli obiettivi*
- 4. Modello culturale** - *In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ONU: 1 Sconfiggere la povertà - 2 Sconfiggere la fame - 3 Salute e benessere - 4 Istruzione di*

qualità - 5 Parità di genere - 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - 7 Energia pulita e accessibile - 8 Lavoro dignitoso e crescita economica.

Vengono considerati importanti per la sostenibilità del progetto tutti i 12 domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES): un insieme di indicatori che hanno lo scopo di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale, permettendo di valutare l'evoluzione di tematiche trasversali come la diseguaglianza e la sostenibilità, in un quadro integrato (ISTAT) dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese.

9.2 Visione Strategica

Obiettivo: fare di Valeggio sul Mincio un laboratorio culturale a cielo aperto dove la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica sia coltivata insieme alla crescita delle persone, in armonia con il paesaggio, la tradizione e l'innovazione. **“Coltiviamo le persone”** non è solo uno slogan: è un invito a seminare cultura, rigenerazione e partecipazione attiva, per far fiorire un futuro più giusto e sostenibile.

1. Sostenibilità Ambientale

- Eventi a Impatto Zero: Tutti gli eventi culturali prevederanno piani per la riduzione dei rifiuti, uso di materiali riciclabili e azzeramento della plastica monouso.
- Mobilità Dolce: Implementazione di navette elettriche, piste ciclabili, servizi di bike-sharing e collegamenti pubblici per ridurre l'uso di auto private.
- Rigenerazione del Territorio: Attivazione di progetti di forestazione urbana e valorizzazione del Parco del Mincio come “corridoio verde” della cultura.
- Eco-competenze nei Laboratori culturali: Attività educative su economia circolare e architettura sostenibile.

2. Sostenibilità Sociale

- Accessibilità Universale: Tutte le attività culturali saranno accessibili a persone con disabilità motorie, cognitive o sensoriali.
- Inclusione Attiva: Coinvolgimento di scuole, comunità migranti, anziani e fragilità sociali attraverso laboratori, residenze artistiche e pratiche partecipative.
- Volontariato Culturale: Programma “Cultivatori di Cultura” per formare giovani e cittadini come ambasciatori e facilitatori delle attività culturali.
- Cultura per il Benessere: Progetti in sinergia con il sistema sanitario e sociale per utilizzare arte, musica e natura come strumenti di cura.

3. Sostenibilità Economica

- Filiera corta della Cultura: Coinvolgimento di artigiani, agricoltori, artisti locali in una rete di

produzione culturale a km 0.

- Turismo Lento e Consapevole: Pacchetti integrati tra cultura, enogastronomia e natura, con promozione di soggiorni prolungati e fuori stagione.
- Green Economy Culturale: Incentivi per le imprese culturali sostenibili, startup creative e cooperative sociali.
- Crowdfunding Civico e Sponsorship Etica: Coinvolgimento della cittadinanza e di aziende locali in una finanza partecipativa e trasparente.

4. Sostenibilità Culturale

- Tutela del Patrimonio Locale: Restauro e valorizzazione sostenibile di beni culturali, chiese rurali, borghi e mulini storici.
- Formazione Continua: Percorsi formativi per artisti, operatori culturali, insegnanti e giovani sulle competenze del futuro.
- Innovazione e Tradizione: Sostegno a progetti che integrano tecnologie digitali con saperi antichi, raccontando in modo nuovo la cultura materiale di Valeggio.
- Rete Territoriale Culturale: Collaborazioni con enti, università e realtà culturali locali e internazionali per radicare e ampliare l'impatto della candidatura.

9.3 Azioni Chiave

- Museo Diffuso Sostenibile: mappa interattiva del patrimonio culturale e naturalistico, fruibile a piedi o in bici. Es: MUDRI - Museo Diffuso del Risorgimento.
- Residenze Artistiche Rurali: ospitalità per artisti nei borghi o nelle aziende agricole per creare opere ispirate al territorio.
- Carta Verde del Cittadino Culturale: un patto simbolico e pratico che impegna chi partecipa agli eventi a comportamenti sostenibili.

9.4 Metodologia

- Indicatori di Sostenibilità: raccolta e analisi dati su impatto ambientale, economico e sociale.
- Osservatorio Permanente “Coltiviamo le persone”: tavolo multidisciplinare per il miglioramento continuo delle azioni culturali sostenibili.
- Valutazione degli impatti significativi dell'evento nei quattro ambiti della sostenibilità, con il coinvolgimento diretto delle parti interessate.
- Definizione di obiettivi con traguardi mirati per ciascuno degli aspetti significativi e prioritari, individuati con rilascio chiaro delle azioni, delle tempistiche e delle risorse necessarie per il loro conseguimento e della modalità di valutazione dei risultati.
- Definizione delle modalità di dialogo con i diversi stakeholder, attraverso un piano di

comunicazione esaustivo per l’intero ciclo di vita dell’evento.

- Organizzazione delle filiere produttive e culturali in ottica sostenibile, con inserimento di parametri coerenti con i principi e la politica adottata.
- Monitoraggio della performance, con riferimento ai principi e alla politica definita nelle linee guida del comitato scientifico, avendo cura di identificare e gestire correttamente le inevitabili difformità, per avviare un processo di miglioramento continuo.

9.5 Do No Significant Harm (DNSH)

Il principio *Do No Significant Harm* prevede che gli eventi del programma non arrechino nessun danno significativo all’ambiente, come specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile”, adottata anche nel PNRR per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo.



10. Piano di comunicazione

Il piano di comunicazione per Valeggio sul Mincio Capitale Italiana della Cultura 2028 prende le mosse dal “genius” che ha ispirato l’intera candidatura: creare un progetto partecipativo, che costruisca la grande anima del territorio, coinvolgendo gli abitanti non solo di Valeggio, ma di tutti i comuni coinvolti nell’area di appartenenza, da Verona a Mantova, dai colli morenici al Lago di Garda, per poi abbracciare l’Italia intera e far sì che da Valeggio partano le fondamenta di molteplici collegamenti.

Abstract e idea guida:

Valeggio è un luogo dove si intrecciano storia, arte, natura, sapori e genti. La comunicazione deve sviluppare l’idea di “ponti invisibili”, richiamando connessioni invisibili ma potentissime tra epoche, persone e culture; ponti tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione, tra locale e globale, tra acqua e terra, tra borghi e castelli, tra tavole imbandite e luoghi d’arte, tra arte classica e arte contemporanea, tra le persone. Valeggio, nel moltiplicarsi di ponti, diventa “Ambasciata italiana” della Cultura, un “nodo” di accoglienza internazionale dove gli abitanti e i visitatori, possono vestirsi del ruolo di ambasciatori portando i valori della candidatura con sé come legacy attraverso un “diario di viaggio”, una sorta di taccuino che verrà rilasciato a chi vorrà richiederlo all’arrivo, presso gli info point diffusi preposti alle informazioni, e di diritto agli abitanti, dove si potranno annotare emozioni, pensieri, riflessioni, suggerimenti sui temi della candidatura, dopo aver partecipato agli eventi di interesse. La partecipazione a dieci eventi ognuna validata con un timbro, permette di avviare la richiesta di “Ambasciatore di

Valeggio Capitale Italiana della cultura 2028". Il piano, molto articolato, si compone di strumenti classici, divulgativi e promozionali, a cui si affiancano iniziative assolutamente innovative, metaforici ponti verso l'Italia e il mondo, reti costruite su un'idea di partecipazione, con tecnologie che annullano distanze geografiche e sfasature temporali.

Strategia Comunicativa:

1. Slogan Ufficiale

"Valeggio 2028 - Coltiviamo le persone"

2. Visual Identity

Vista dall'alto, da una prospettiva inusuale, Valeggio sul Mincio si conforma come un teatro alla greca, dove le strade sono assi a raggiera tra le gradinate e il centro storico è la cavea, dietro al quale si sviluppa la scena: il paesaggio naturale delle colline, il Mincio, Borghetto, il Castello Scaligero e il Ponte Visconteo; un unicum come un abbraccio.

Lo sviluppo del logo parte da questa osservazione, dal guardare con attenzione, come il verbo greco Theaomai, da cui deriva la parola teatro. Il Teatro è equilibrio, la bellezza è equilibrio. A volte è necessario calcare un palcoscenico dalle quinte in perenne movimento, come se stessimo inseguendo un futuro in continua accelerazione; altre, invece, è doveroso sedersi per contemplare il passato e i suoi segni nel presente.

Valeggio è così: lenta e insieme pronta a correre, palcoscenico di cultura e bellezza. Come nella tragedia, la sua forza sta nel dolore e nel sacrificio che l'hanno segnata, ora memoria scolpita che genera pace e armonia. Ecco allora che gli spalti del teatro diventano il punto di partenza per la costruzione del logo. Minimale, astratto, geometrico e distinguibile. Il marchio ricorda anche il riverbero di un sasso lanciato nel fiume Mincio, motivo ripreso anche nei disegni della pavimentazione del centro storico.

I suoi colori e intrecci esprimono:

- Un'anima rossa, memore di quando il Mincio e le colline moreniche vennero bagnate dal **SANGUE** di chi non si arrese al presente, cammino di Risorgimento e Resistenza come tappe fondamentali per la fondazione della Repubblica Italiana;
- Il blu del Mincio. Se un tempo il suo corso fu confine naturale e fortificato, ora la sua **ACQUA** è un motore di rigenerazione che nutre la terra e le persone;



- Il verde della vegetazione, dell’agricoltura, della **RINASCITA**. Elementi preziosi per favorire una buona qualità della vita in armonia con l’ambiente;
- L’arancione che esprime le **EMOZIONI** provate da chi vive o visita Valeggio. Vie, piazze, monumenti e percorsi in cui si respirano calore e creatività;

Il logo, nella sua interezza, vuole esprimere **Equilibrio, Comunità e Sistema Territoriale**.

3. Storytelling Digitale

Mini documentario su “ponti invisibili” reali, come la tradizione orale culinaria è un ponte tra generazioni. Interviste ad artisti, cuochi, agricoltori, storici, tutti impegnati a “costruire ponti”. Podcast in collaborazione con enti culturali: ogni episodio è un “ponte” (es. “Il ponte tra musica e architettura”, “Il ponte tra natura e poesia”).

4. Installazione Urbana Interattiva

“Mappa dei Ponti Invisibili”: installazioni nei punti chiave del paese con QR code che attivano la realtà aumentata e raccontano storie del luogo con ricostruzioni storiche, leggende o testimonianze audio (in collaborazione con alcune associazioni territoriali).

5. Campagna Social PontiInvisibili/PersoneReali

Coinvolgimento degli utenti che condividono i propri “ponti invisibili” con Valeggio sul Mincio: un ricordo, un piatto, una persona. Contest fotografici e video su Instagram/TikTok. Ambasciatori culturali locali (studenti, artisti, pensionati) che “fanno da ponte”.

6. Eventi partecipativi

“Il dolce affanno” (Petrarca): Una camminata per la Pace, attraverso i campi di battaglia del Risorgimento, le campagne, i vigneti, con degustazione di vino in soste, come tappe di un percorso storico e della Memoria.

“Brusio di silenzio” (Montale): Una mappa con luoghi di silenzio dove si possa sentire la natura, respirare la storia, ascoltare sé stessi.

“Meriggio” (D’Annunzio): Visita ad un’installazione d’arte contemporanea.

“Fare filò”: Come nelle sere d’inverno le donne raccontavano storie nelle stalle riscaldate dal calore degli animali e con la luce fioca delle lampade a petrolio, ritrovarsi in piccoli gruppi di narrazione con temi della candidatura, in luoghi strategici.

Utilizzo di supporti per realtà immersive personali in luoghi definiti (es. all’interno di Corte Rabbi o a Borghetto vivere da protagonisti le scene del film “Senso” di Luchino Visconti del 1954), oppure di tecnologie moderne come mapping immersivi, proiezioni su monumenti e realtà aumentata.

7. Evento di Lancio

Un festival notturno sul Ponte Visconteo con giochi di luce, narrazione immersiva, performance

artistiche e cucina dal vivo, che simboleggi la prima costruzione ufficiale del “ponte invisibile” tra Valeggio e il mondo.

8. Gadget culturali

“Il Nodo del Tempo”: Un tortellino in ceramica o in metallo, (con il coinvolgimento degli artigiani), simbolo del legame tra epoche e culture, sarà donato ai visitatori come portafortuna e oggetto simbolico della campagna; ma anche tre fazzoletti, bianco, rosso e verde da annodare insieme per ricordare i valori di questa candidatura, in primis la Memoria.

9. Touch Points

Nel territorio diversi “touch points” adatteranno la comunicazione a diversi linguaggi, attraverso la tecnologia che ci consente anche di trasformare spazi, luoghi e strutture in altrettanti media, in una concezione sempre più dinamica del racconto, che può adattarsi alle diverse situazioni.

10. Attività

- Fabbriceria/Community Building: Come per tutto il Medioevo ed il Rinascimento, la Fabbriceria, ovvero i grandi cantieri delle cattedrali erano luoghi sociali, così una Piattaforma multimediale della candidatura è luogo virtuale per raccogliere e valorizzare le “voci” del territorio e creare un dibattito sui temi più importanti della candidatura, per costruire dal basso il nuovo pensiero contemporaneo. La piattaforma lavora come un grande hub culturale da cui far nascere prodotti editoriali multimediali verticali, come podcast e video, oltre a format ad hoc per i social media e un magazine digitale.

- Valeggio Enjoy/live the future: Un magazine partecipativo, occasione di confronto e condivisione di idee fra grandi nomi della cultura, della scienza, dell'impresa, delle istituzioni e dei cittadini, in particolare i giovani, per immaginare nuovi modelli dei territori sulla base del raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.

E poi storie, best case della scienza, della cultura, dell'arte, dell'architettura e del fare impresa sostenibile sono per il fulcro della piattaforma.

- Contest /Call to action: È il contributo della comunità, con l'obiettivo di generare connessioni che coinvolgano cittadini e persone comuni, in particolar modo le giovani generazioni.

Il Forum permanente (a cura di Fondazione Pistoletto e del Comitato scientifico della candidatura) ha come focus e leitmotiv di tutti i suoi incontri il valore della sostenibilità, che deve trasformarsi in partecipazione e opportunità di sviluppo per l'intera comunità. Un'occasione per creare confronto, circolazione di idee, condivisione di best practices, per contribuire all'affermazione di modelli culturali, economici e sociali più etici.

- Campagna di comunicazione integrata: Una campagna di comunicazione multimediale (TV,

web, social media, sale cinematografiche, affissione) che si incentra su un main message d'impatto, in grado di firmare tutte le attività che animano l'anno della Capitale Italiana della Cultura: ufficio stampa, video istituzionale, spot e video clips, sito web ufficiale, social media (pagine social Facebook e Instagram per creare un primo punto di ascolto e di raccolta delle progettualità e delle istanze del territorio, e i social media più verticali, per pubblici specifici, dai più giovani con TikTok, ai professionisti con LinkedIn e X), pannelli di comunicazione territoriali, infopoint interattivi, eventi culturali, concorso internazionale aperto ad artisti, creativi e architetti per realizzare un'installazione sull'acqua (fiume Mincio e Lago di Garda) simbolo di cultura, pace e condivisione, linea editoriale, collegamenti con siti e agenzie di news internazionali (ANSA, CNN) e interazioni con grandi eventi nazionali e internazionali.

Il Piano è un sistema flessibile ed “adaptive” che lavora di concerto con l'organizzazione di tutto l'evento e con il sistema di valutazione e monitoraggio.



11. Sostenibilità economico-finanziaria e budget

11.1 Il piano economico di progetto

Sono attualmente in corso contatti con importanti gruppi e aziende nazionali che hanno

manifestato interesse e condivisione degli obiettivi del percorso di candidatura di Valeggio a Capitale Italiana della Cultura in vista di un possibile sostegno, così pure organizzazioni private ed associazioni professionali e culturali. La sostenibilità economico-finanziaria qui delineata rappresenta di fatto la piattaforma partecipativa dei soggetti che compongono il tessuto sociale del territorio e di quelli a cui ne sono legati per vari motivi, uniti per la riqualificazione di Valeggio e la valorizzazione del patrimonio culturale, quali soggetti attivi consapevoli e motivati a dare il proprio contributo. Il quadro complessivo delle risorse disponibili è individuato dalle due principali strutture di raccolta ed erogazione: **1. il Comune di Valeggio**, cui è destinato il contributo del Ministero della Cultura di 1 milione di euro per la nomina a Capitale Italiana della Cultura, che lo integra con le risorse destinate alla cultura in termini di spese correnti e partecipazioni alle fondazioni e agli enti di gestione culturali e con le risorse relative al Restart, sia ordinario che specifico, per i progetti definiti nel Dossier di Candidatura a Capitale Italiana della Cultura; **2. il Comitato Promotore/Fondazione** che, oltre a quanto i soci fondatori riusciranno a destinare di risorse proprie, ha l'obiettivo di raccogliere fondi da aziende private di caratura internazionale, nazionale e locale. In questa fase il budget è presentato cautelativamente, considerando solo le risorse che potrebbero essere disponibili. Il dettaglio delle risorse tiene conto dei fondi del Comitato/Fondazione di Valeggio, dei fondi dei capitoli di bilancio del Comune di Valeggio per le attività culturali, spese correnti limitate, o ai contributi diretti per produzioni culturali, o alle quote di partecipazione alle attività delle principali istituzioni controllate o sostenute e, infine, dei fondi disponibili grazie a sponsorizzazioni ed interventi privati. La struttura degli impieghi prevede risorse per:

1. il marketing e la comunicazione, ad eccezione degli eventi di inaugurazione;
2. i grandi eventi, le produzioni artistiche ed i progetti diffusi, che sono tenuti tramite bandi o manifestazione di interesse degli enti sostenitori, inclusivi dell'evento di apertura dell'anno;
3. la quota di coordinamento, le iniziative abilitanti e quelle connesse al monitoraggio.

Dalla ripartizione degli impieghi emerge chiaramente la volontà di impiegare la quota maggiore del budget per la realizzazione del programma culturale, per una ricaduta diretta sul territorio, a beneficio degli abitanti e degli operatori coinvolti nel progetto.

FONDI

2026 - 2028

Comitato / Fondazione Valeggio 2028	500.000,00
Comune di Valeggio / MIC-Ministero della Cultura	1.000.000,00
Comune di Valeggio / Contributi delle istituzioni culturali partecipate e associazioni	1.150.000,00
Sostegni istituzionali Restart ordinario e specifico Valeggio Capitale della Cultura	2.500.000,00
TOTALE	5.150.000,00



IMPIEGHI	2026 - 2028
Marketig e comunicazione	500.000,00
Grandi eventi / produzioni artistiche / progetti diffusi	1.750.000,00
Attività ordinaria delle istituzioni culturali partecipate e attività delle associazioni	2.100.000,00
Coordinamento, progetti abilitanti e monitoraggio	800.000,00
TOTALE	5.150.000,00

11.2 Il piano degli investimenti

Gli investimenti che compongono il quadro delle risorse in conto capitale non fanno parte del budget, ma testimoniano l'impegno dell'Amministrazione nello sviluppare progetti per una valorizzazione del territorio a base culturale. La capacità dell'ente locale di intercettare finanziamenti pubblici, regionali, nazionali ed europei per la messa a terra di progetti di grande portata aumenta la credibilità della proposta progettuale che poggia su un sistema di politiche e di interventi concreti, che collocano la candidatura dentro un quadro più ampio di sviluppo territoriale, con la consapevolezza di dover costruire una strategia di sviluppo integrata dove l'investimento infrastrutturale deve essere guidato da una visione d'insieme delle politiche culturali, ambientali e sociali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO OPERA (€)
Riqualificazione di Via Goito	270.000,00
PNRR - Pavimentazione centro storico - Via Marsala	300.000,00
Ripristino della pavimentazione dei territori e della scalinata di Via IV Novembre	82.911,20
Ripristino della pavimentazione di Via Isonzo con materiali di pregio	135.000,00
PNRR - Rifunzionalizzazione di Villa Zamboni	3.000.000,00
Lavori straordinari di manutenzione di Palazzo Guarienti	336.762,75
Lavori cdi ostruzione del Polo scolastico	8.056.618,82
Lavori di recupero del Ponte Visconteo (porta est e parte sotto)	26.730,00
Lavori di recupero del Ponte Visconteo (porta est e parte nord)	48.559,35
Manutenzione parte sud e porta est del Ponte Visconteo	50.000,00
Restauro e verifica della vulnerabilità sismica del ponte	715.000,00
Verifica sismica e restauro del ponte in ferro presso la torre castellana	820.000,00
Restauro conservativo creste e riqualifica rocca centrale del Ponte Visconteo	200.870,00
Restauro conservativo creste e riqualifica rocca centrale del Ponte Visconteo (parapetti)	19.129,60
Spese funzionamento osservatorio del paesaggio	5.000,00
Sostituzione del ponteggio e della rete di protezione della torre merlata	6.000,00
Installazione del ponteggio e della rete di protezione della torre merlata	20.000,00
Manutenzione straordinaria della pavimentazione esterna del Castello Scaligero	30.000,00
Lavori straordinari di manutenzione del parapetto del Castello Scaligero	70.000,00
TOTALE	14.192.581,72



12.1 La valutazione dell'impatto generato dal progetto “Valeggio sul Mincio candidata capitale italiana della cultura 2028”

La valutazione d'impatto consente di comprendere come le attività di una o più organizzazioni incidano sulla vita delle persone, delle imprese e del territorio, generando cambiamenti positivi o negativi, primari e secondari, quantificando e qualificando la trasformazione che interviene nel breve, ma soprattutto nel medio-lungo termine, ossia le ricadute che il proprio agire genera sulle persone e l'ambiente circostante rispetto a dei domini di valore previamente indicati e scelti. La metrica non può quindi prescindere da tali domini. Questo strumento, che se adottato in più annualità permette uno studio longitudinale significativo, non è un giudizio sull'attività, ma permette di identificarne i punti di forza, le aree di miglioramento e di valorizzare il contributo nella costruzione di una società più inclusiva, consapevole e orientata al bene comune. L'impatto generato dal Progetto “Valeggio sul Mincio Capitale Italiana della Cultura 2028” è ampio e diversificato; pertanto, sarà necessario un approccio multidisciplinare e multimediale per valutarlo al meglio, nella triplice dimensione economica, sociale e ambientale. Infatti, ad oggi non esiste un metodo adeguato all'ecosistema sociale, culturale, creativo, ambientale ed economico al contempo; pertanto, solo l'ibridazione e l'integrazione tra varie metriche consente di ottenere una buona valutazione poiché ne sottolinea i punti di forza e, viceversa, compensa gli inevitabili limiti di ciascuno di essi. Inoltre, in virtù delle sinergie tra i diversi stakeholder e le attività, sarà utilizzato un approccio sistematico e una metodologia qualitativa e quantitativa, che avvalori i diversi soggetti e ambiti coinvolti e possa valorizzare al meglio le ricadute di breve, medio e lungo periodo dell'attività svolta nell'ambito del Progetto, sia sui beneficiari diretti che indiretti, poiché incidono sulle concrete possibilità di sviluppo del territorio. Lo sviluppo culturale e la valorizzazione dell'area tra Verona e Mantova, attraverso le attività realizzate nell'ambito del Progetto **Valeggio28** consentiranno infatti di agire su una comunità che chiede di essere valorizzata e su un territorio dalle mille sfaccettature, storiche e paesaggistiche e con grandi potenzialità di sviluppo.

A nostro parere ad esempio, il valore monetario a cui arriva lo SROI (Social return on Investment), sarebbe riduttivo per una progettualità di questo tipo, la cui rilevanza è principalmente socioculturale, creativa ed educativa; si punterà ad evidenziare la logica trasformativa del progetto su persone e comunità, tenendo conto di cosa sarebbe successo altrimenti (effetto deadweight) tramite analisi controfattuale; delle eventuali attività negative

(spiazzamento) e del tasso di declino (dropoff). Ad esempio, molte delle attività socioculturali programmate potranno favorire il bene comune in vari modi, tra cui l’inserimento lavorativo, le condizioni di occupabilità, il superamento di barriere culturali e pregiudizi, l’integrazione sociale, la costituzione di network collaborativi simbiotici e competitivi, il benessere individuale e la felicità pubblica, lo sviluppo economico, l’innovazione e l’imprenditorialità, l’economia circolare e lo sviluppo sostenibile e così via; calcolarne il valore e i cambiamenti innescati è importante, ma complesso.

12.2 Metodologia di analisi

Ai fini della valutazione dell’impatto, quindi, ci si potrà basare su strumenti fondati sulla cosiddetta “catena del valore”, inteso come il risultato dell’innovazione sociale, ossia di ogni innovazione che fa riferimento allo sviluppo e all’attuazione di nuove idee riguardanti prodotti, servizi e modelli che rispondono a esigenze sociali (nello specifico culturali) e, contemporaneamente, crea nuovi rapporti o collaborazioni, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa (Regolamento UE n.1296 del 2013) e le sue fasi: stabilire il campo di analisi e mappare l’ecosistema socioculturale e creativo, realizzandone un’analisi critica e una tassonomia coerente; saranno poi individuati gli stakeholder coinvolti e coinvolgibili, diretti e indiretti, primari e secondari, e le loro possibilità di networking, preferibilmente in sussidiarietà circolare. La valutazione sarà fondata su dati qualitativi e quantitativi raccolti attraverso fonti primarie (essenzialmente indicatori predeterminati, interviste semi strutturate dirette e indirette; osservazioni partecipante se e per quanto possibile, focus group) e fonti secondarie (letteratura scientifica, analisi e statistiche, report e documenti interni realizzati dalle organizzazioni e dai partner direttamente e indirettamente coinvolti).

Ipotizzare ex-ante i domini di valore e il cambiamento che si vuole generare, evidenziando gli output, gli outcome e le ricadute, attribuendo loro un valore.

Stabilire/verificare ex-post l’impatto generato, ossia calcolarlo e valutarlo tramite la raccolta dei dati e la loro aggregazione in indicatori, che saranno scelti dall’integrazione di alcuni metodi, tra cui lo SROI, la MindSEC (matrice e gli indicatori dell’Economia civile), il Community index, l’analisi del welfare culturale e altri che possano essere individuati sulla base delle attività sviluppate.

Calcolo dell’impatto con il coinvolgimento di un campione rappresentativo degli stakeholder, tramite interviste, somministrazione di questionari con scala di Likert e/o focus group, per la ponderazione e il confronto, al fine di ottenere una valutazione assoluta e una comparativa. Una pratica innovativa, infatti, impatta sul contesto sociale tanto più quanto è inclusivo il processo di coinvolgimento della comunità, secondo modelli in continua evoluzione.

Analisi critica dei dati e la fissazione degli obiettivi futuri di miglioramento e delle strategie relative (valutazione in senso stretto), sempre con il coinvolgimento degli stakeholder, dando particolare attenzione, in caso di scostamenti, alle loro cause e all'individuazione di eventuali fattori critici, alla loro correzione (se negativi), alla ricerca di fattori protettivi per evitarne il ripetersi, all'individuazione dei fattori critici di successo e strumenti di miglioramento continuo (se positivi), grazie alla scelta oculata degli indicatori, alla replicabilità del progetto. Comunicazione, interna ed esterna dei dati, ossia presentazione e restituzione agli stakeholder coinvolti, condivisione e disseminazione dei risultati dell'analisi.

Verifica e monitoraggio dei risultati nel tempo, utilizzando gli indicatori come “cruscotto”, ossia delle possibili leve di verifica per il miglioramento continuo di una serie di azioni orientate al bene comune (se richiesto). In particolare, saranno indicati il valore economico, sociale e ambientale generati dagli investimenti; in seguito verranno effettuati, distinti, classificati e misurati gli impatti positivi e negativi, primari e secondari, espressi in termini di cambiamento vissuto dagli stakeholder. Saranno poi realizzati network (come indice di resilienza e durata nel tempo), per calcolarne la generatività nel breve periodo, nel medio e lungo termine. Gli indicatori quantitativi di risultato saranno individuati sulla base delle metodologie scelte (estrapolando i più adeguati al progetto) e degli obiettivi delle attività svolte (es. impatti delle attività culturali, turistiche, di formazione, comportamentali, di sviluppo delle aree urbane o periferiche, di partecipazione alle attività etc.) saranno opportunamente integrati per tener conto di obiettivi e indicatori utilizzati nell'ambito delle attività di programmazione e controllo della Pubblica Amministrazione; altri indicatori saranno individuati e analizzati a seguito dell'effettiva realizzazione delle attività.







COLTIVIAMO LE PERSONE